

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-10-2018

NORD

ARENA	19/10/2018	19	Unità cinofile e palestra di roccia <i>Redazione</i>	5
CITTADINO DI LODI	19/10/2018	15	La Protezione civile in prima linea tra la gente <i>Redazione</i>	6
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	19/10/2018	5	Trovato senza vita in pineta il 24enne scomparso <i>Redazione</i>	7
GAZZETTA DI MANTOVA	19/10/2018	15	Test di incidente chimico Domani suona la sirena <i>Redazione</i>	8
GAZZETTA DI MODENA	19/10/2018	20	Modena "capitale" della protezione civile <i>Redazione</i>	9
GAZZETTA DI MODENA	19/10/2018	35	Via i rifiuti e il degrado Il bosco di Spezzano si trasforma in parco <i>Redazione</i>	10
GAZZETTA DI MODENA	19/10/2018	35	Incidente sulla Pedemontana E il traffico del mattino va in tilt <i>Redazione</i>	11
GAZZETTA DI MODENA	19/10/2018	36	La staffetta dei cavalli Festa e aiuto ai disabili <i>Redazione</i>	12
GAZZETTA DI MODENA	19/10/2018	37	Vive in container a 88 anni: la ricostruzione della casa è ferma perché il progetto prevede una camera da letto alta... un metro = Sisma , casa ricostruita Ma la camera da letto è alta un solo metro <i>Redazione</i>	13
GAZZETTINO BELLUNO	19/10/2018	39	Incidente a s. Maria ma sarà simulazione <i>Redazione</i>	14
GAZZETTINO BELLUNO	19/10/2018	42	Rusecco "imbottigliato": anas avvia i lavori a tre anni dalla tragedia <i>Giuditta Bolzonello</i>	15
GIORNALE DEL PIEMONTE	19/10/2018	7	Il giorno del rientro a casa nella zona rossa <i>Redazione</i>	16
GIORNALE DI BRESCIA	19/10/2018	22	Ciliverghe in festa aiuta il gruppo di Protezione civile <i>Redazione</i>	18
MATTINO DI PADOVA	19/10/2018	29	Incendio a Villatora Fiamme nella rimessa salvato un anziano <i>Patrizia Rossetti</i>	19
MESSAGGERO VENETO	19/10/2018	48	C'è l'incendio nel bosco ma è un' esercitazione <i>Redazione</i>	20
MESSAGGERO VENETO	19/10/2018	52	Castagnata con la Protezione civile Ci sarà anche un' escursione guidata <i>Redazione</i>	21
PREALPINA	19/10/2018	6	Il 2018 anno più caldo <i>Redazione</i>	22
PROVINCIA DI COMO	19/10/2018	35	In pattuglia di notte contro i ladri Protezione civile al posto dei vigili <i>Manuela Clerici</i>	23
PROVINCIA DI LECCO	19/10/2018	16	Fiore all'occhiello la cura della gestione di suolo e territorio <i>Redazione</i>	24
PROVINCIA DI LECCO	19/10/2018	23	Protezione civile Ripulito il torrente <i>Redazione</i>	25
RESTO DEL CARLINO MODENA	19/10/2018	43	Protezione civile, Marzaglia diventa centro primario in Regione <i>Redazione</i>	26
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	19/10/2018	56	La frana dimenticata Il cantiere è in ritardo <i>Giuliana Sciaboni</i>	27
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	19/10/2018	57	Rischio sismico Sgomberate tre classi nella scuola di Cavola = Rischio sismico Sgomberata la primaria <i>Giuliana Sciaboni</i>	28
RESTO DEL CARLINO RIMINI	19/10/2018	52	Precipita dalla parete di roccia ragazzo salvato dall'elicottero <i>Ma.spa.</i>	29
RESTO DEL CARLINO RIMINI	19/10/2018	52	Passato il nubifragio ora si contano i danni <i>M.c.</i>	30
TIRRENO	19/10/2018	17	È morto Aldo Riccioni soccorritore dell' Svs per oltre cinquant'anni <i>G.t.</i>	31
TIRRENO MASSA CARRARA	19/10/2018	16	Fiamme nei boschi vigili al lavoro per ore <i>Redazione</i>	32
VOCE DI MANTOVA	19/10/2018	13	Esercitazione alla stazione di Frassine <i>Redazione</i>	33
VOCE DI MANTOVA	19/10/2018	29	Una casa per le associazioni: l'ex asilo Audino cambia volto <i>Redazione</i>	34
VOCE DI MANTOVA	19/10/2018	30	Bilancio positivo per la campagna "Io non rischio" <i>Lorenzo Costa</i>	35
VOCE DI MANTOVA	19/10/2018	32	Nuove scuole Pegognaga: saranno inaugurate dai remigini del 2021 <i>Riccardo Lonardi</i>	36

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-10-2018

AVVENIRE MILANO	19/10/2018	1	Senza casa dopo rogo, Comune ospita 2 famiglie <i>Redazione</i>	37
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	19/10/2018	44	Maiolo, cade dalla rupe durante arrampicata <i>Redazione</i>	38
CRONACAQUI TORINO	19/10/2018	24	A fuoco ditta di materie plastiche Un corto circuito e poi l` inferno <i>E.n.</i>	39
CRONACAQUI TORINO	19/10/2018	25	Travolti mentre pedalano Ciclisti al pronto soccorso <i>E.n.</i>	40
GAZZETTA DI PARMA	19/10/2018	4	Milano Incendi: Chiudete le finestre <i>Redazione</i>	41
GAZZETTINO PORDENONE	19/10/2018	36	C`è il rischio allagamenti in montagna Troppa burocrazia per pulire gli alvei <i>Redazione</i>	42
GAZZETTINO PORDENONE	19/10/2018	39	Allarme terremoto <i>Redazione</i>	43
GAZZETTINO PORDENONE	19/10/2018	44	Volontari in cattedra per istruire i cittadini <i>Redazione</i>	44
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	19/10/2018	46	I consigli della Protezione civile ai cittadini <i>S.zan</i>	45
GIORNALE MILANO	19/10/2018	49	Palazzo a fuoco: 4 intossicati e due famiglie evacuate <i>Redazione</i>	46
GIORNALE MILANO	19/10/2018	49	In fiamme vagone di un treno merci era carico di gas <i>Redazione</i>	47
LIBERO MILANO	19/10/2018	34	Cresce la diossina. Ma nessun rischio per la salute = Cresce la diossina Ma la salute non è a rischio <i>Miriam Romano</i>	48
LIBERO MILANO	19/10/2018	37	Fumo sul vagone del treno carico di gas <i>Redazione</i>	50
LUNA NUOVA	19/10/2018	25	Èviva: una mare di alunni in piazza per il primo soccorso <i>Redazione</i>	51
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	19/10/2018	47	Coinvolte 80 famiglie in un`esercitazione a Fontanafredda = Sgomberate 80 famiglie La Protezione civile si esercita con i cittadini <i>Sigfrido Cescut</i>	52
NUOVO LEVANTE	19/10/2018	11	" Io non rischio " , la tappa chiavarese ha coinvolto più di 800 cittadini <i>Redazione</i>	53
NUOVO LEVANTE	19/10/2018	15	" Io non rischio " : la campagna informativa è passata anche da cogorno <i>Redazione</i>	54
PICCOLO DI ALESSANDRIA E PROVINCIA	19/10/2018	23	` Io non rischio ` : un impegno grande, grazie ai volontari <i>Redazione</i>	55
PICCOLO GORIZIA	19/10/2018	35	Torna Puliamo il Mondo I bambini sono pronti a raccogliere i rifiuti <i>La.bl.</i>	56
PROVINCIA QUOTIDIANO DI CREMONA	19/10/2018	24	Vidan a Successo per `Io non rischio` Il vicesindaco: Grazie a tutti i volontari <i>Redazione</i>	57
REPUBBLICA GENOVA	19/10/2018	2	Le case sotto il ponte riaperte per due ore "Troppo poco per riprendersi una vita" = Le case del ponte tornano a vivere ma solo per portar via piccole cose <i>Stefano Origone</i>	58
REPUBBLICA MILANO	19/10/2018	2	Deposito incendiato i valori della diossina non sono nocivi <i>Ilaria Capra</i>	60
REPUBBLICA MILANO	19/10/2018	9	I volontari dalla storia millenaria = La nuova sede con un dono d`artista per i volontari dalla storia millenaria <i>Simone Mosca</i>	62
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	19/10/2018	40	Terzo settore, novità e dubbi Il volontariato sbarca al Censer <i>Roberta Merlin</i>	63
SECOLO XIX GENOVA	19/10/2018	16	Occhi fissi sui dati dei sensori stop ai traslochi per due minuti <i>P.set.</i>	64
SECOLO XIX GENOVA	19/10/2018	17	Ora si tratta per chi resta: 30mila euro a famiglia <i>P.set.</i>	65
GAZZETTA D'ASTI	19/10/2018	5	Io non rischio in piazza san secondo <i>Redazione</i>	66
LEGGO MILANO	19/10/2018	14	Fiamme nel palazzo evacuati 60 inquilini <i>Salvatore Garzillo</i>	67
meteoweb.eu	18/10/2018	1	- Milano, incendio a Quarto Oggiaro: rogo in fase di spegnimento, "nessuna situazione critica" - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	68
meteoweb.eu	18/10/2018	1	Milano: Arpa, valori di inquinanti nella norma per i grandi incendi in Lombardia - Meteo Web <i>Redazione</i>	69

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-10-2018

meteoweb.eu	18/10/2018	1	Incendio Milano, presidente municipio 9: "Stare poco all'aria aperta, tenere le finestre chiuse" - Meteo Web <i>Redazione</i>	70
meteoweb.eu	18/10/2018	1	Incendio Milano: no alla psicosi da mascherina, "è inutile" - Meteo Web <i>Redazione</i>	71
meteoweb.eu	18/10/2018	1	Incendi: odore acre in molte zone di Milano, pm nomina esperto per l'analisi dei rifiuti bruciati - Meteo Web <i>Redazione</i>	72
meteoweb.eu	18/10/2018	1	Smog, Legambiente: a Milano 5 giorno di superamento del PM10 - Meteo Web <i>Redazione</i>	73
meteoweb.eu	18/10/2018	1	Milano: Arpa, valori diossina alterati dopo incendio - Meteo Web <i>Redazione</i>	74
adnkronos.com	18/10/2018	1	A24-A25, ministero: "Strada Parchi limiti traffico" <i>Redazione</i>	75
ansa.it	18/10/2018	1	Rogo Milano, valori alterati diossina - Lombardia <i>Redazione</i>	76
ansa.it	18/10/2018	1	Brucia il panificio di Portofino - Liguria <i>Redazione</i>	77
ansa.it	18/10/2018	1	Incendi: Sala invoca sanzioni esemplari - Cronaca <i>Redazione</i>	78
ansa.it	18/10/2018	1	Incendio Milano, prosegue lavoro Vdf - Cronaca <i>Redazione</i>	79
ansa.it	18/10/2018	1	Incendi: Sala invoca sanzioni esemplari - Lombardia <i>Redazione</i>	80
ansa.it	18/10/2018	1	Incendio Milano, prosegue lavoro Vdf - Lombardia <i>Redazione</i>	81
ansa.it	18/10/2018	1	Incendio rifiuti a Milano: assessore, non c'è spazio per i furbi - Lombardia <i>Redazione</i>	82
askanews.it	18/10/2018	1	Incendio Milano, Granelli: in Lombardia non c'è spazio per furbi <i>Redazione</i>	83
askanews.it	18/10/2018	1	Incendio in un appartamento a Milano: due abitazioni inagibili <i>Redazione</i>	84
cittadellaspezia.com	18/10/2018	1	- - Ponte Morandi, gli sfollati tornano a casa: "È un momento stranissimo..." - <i>Redazione</i>	85
repubblica.it	18/10/2018	1	Rogo nel deposito alla Bovisasca, l'ira di Sala: "Quei rifiuti non dovevano essere lì?" <i>Redazione</i>	86
bergamonews.it	18/10/2018	1	Il corso di educazione cinofila organizzato dalla Protezione Civile di Clusone <i>Redazione</i>	87
gazzettadimantova.gelocal.it	18/10/2018	1	Test di incidente chimico: il 20 ottobre suona la sirena - Cronaca <i>Redazione</i>	88
larena.it	18/10/2018	1	Sfollati rientrati nelle case per 2 ore <i>Redazione</i>	89
larena.it	18/10/2018	1	Crollo ponte: rientro sfollati, via libera commissione <i>Redazione</i>	90
milano.corriere.it	18/10/2018	1	Milano, incendio in una palazzina di Quarto Oggiaro: evacuate 60 persone <i>Redazione</i>	91
milanotoday.it	18/10/2018	1	Incendio in via Chiasserini, allarme diossina: acceso un ventilatore per allontanare i fumi <i>Redazione</i>	92
nuovavenezia.gelocal.it	18/10/2018	1	Donna di 77 anni scomparsa a Vetrego, in corso le ricerche <i>Redazione</i>	93
bresciaoggi.it	18/10/2018	1	Sfollati rientrati nelle case per 2 ore - Italia <i>Redazione</i>	94
genova24.it	18/10/2018	1	Rientro degli sfollati, Bucci: "Il sorriso su qualche volto è il più grande successo", Toti: "Consideriamo conclusa l'emergenza abitativa" <i>Redazione</i>	95
METRO MILANO	19/10/2018	6	L'Arpa tranquillizza non c'è allarme diossina <i>Redazione</i>	96
padovanews.it	18/10/2018	1	Domenica sostenibile, "Vivi la città oltre l'auto" al rione Forcellini <i>Redazione</i>	97
RADIOLOMBARDIA.IT	19/10/2018	1	Incendio via Chiasserini, si torna lentamente alla normalità <i>Redazione</i>	98
regioni.it	18/10/2018	1	Lombardia - INCENDIO MILANO,CATTANEO: DATI ARPA RASSICURANTI, PRESTO RITORNO ALLA NORMALITÀ - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	99

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-10-2018

rovigoindiretta.it	18/10/2018	1	Anche il volontariato ha la sua fiera <i>Redazione</i>	100
rovigoindiretta.it	18/10/2018	1	Da Adria all'Ue per il futuro del volontariato <i>Redazione</i>	101
SETTEGIORNI	19/10/2018	33	Protezione civile e Rho Soccorso in piazza per informare i cittadini <i>Redazione</i>	102
giornaledilecco.it	18/10/2018	1	A Calolziocorte e Vercurago continua la pulizia del torrente Gallavesa <i>Redazione</i>	103
targatocn.it	18/10/2018	1	Volontari di Protezione Civile della provincia premiati al Parlamento Europeo <i>Redazione</i>	104

Unità cinofile e palestra di roccia

[Redazione]

A completare l'allestimento, il Museo storico di Lugagnano, il gruppo sportivo e il gruppo filatelico della sezione veronese. Come lo scorso anno, saranno in piazza le unità cinofile con le loro dimostrazioni pratiche di ricerca tra le macerie e il nucleo anti incendio boschivo della protezione civile Ana Verona che permetterà anche ai più piccoli di cimentarsi nelle attività dei volontari. Gli alpini paracadutisti del quarto reggimento di stanza a Montorio, presenti con le loro dotazioni e mezzi militari, Le curiosità allestiranno la parete di roccia messa poi a disposizione dei più piccoli che vorranno mettersi alla prova con una scalata. Senza dimenticare che, nelle stesse ore, gran parte dei volontari di protezione civile, saranno impegnati sul Baldo nell'ambito dell'esercitazione nazionale Vardirex, che per la prima volta schiererà sul campo (oltre al Veneto sono stati allestiti campi di intervento anche in Piemonte e Abruzzo) circa 800 uomini espressione delle diverse professionalità delle forze armate e dell'Associazione nazionale alpini -tit_org-

VOLONTARIATO**La Protezione civile in prima linea tra la gente**

[Redazione]

VOLONTARIATO I giochi per i bambini, la campagna di sensibilizzazione e le dimostrazioni in piazza: eventi a raffica per la Protezione civile di Mulazzano e Galgagnano, che si conferma un punto di riferimento per l'intera realtà locale. Sono giorni intensi per l'associazione composta da una decina di volontari, che domenica hanno giocato un ruolo di primo piano alla tradizionale sagra di Mulazzano. Sempre nel corso del fine settimana, la Protezione civile guidata da Damiano Fazio ha partecipato all'appuntamento di "Io non rischio", che l'ha vista protagonista dapprima nella piazza di Lodi e quindi in quella di Graffignana - afferma il consigliere delegato alla partita di Mulazzano Gian Luca Ponzini -. In questo caso i volontari dei due comuni hanno sensibilizzato la popolazione locale da un lato sulle molteplici attività svolte e dall'altro sulla gestione del rischio. Ma non sono certo finiti qui gli appuntamenti per la Protezione civile dell'Alto Lodigiano. I volontari saranno protagonisti anche domenica 28 ottobre alla sagra di Galgagnano, quando poseranno particolare la classica tenda da campo - ribadisce Ponzini -. Come del resto avvenuto a Mulazzano, poi, non mancheranno una serie di giochi dedicati ai più piccoli. S.C. -tit_org-

.....
.....
.....

Trovato senza vita in pineta il 24enne scomparso

[Redazione]

Trovato senza vita in pineta il 24enne scomparso Le ricerche del ragazzo sono terminate nel peggiore dei modi ieri sera a Lido di Classe RAVENNA Lo hanno trovato senza vita nella pineta di Lido di Classe, dietro la casa del custode. Sono terminate nel modo più tragico le ricerche di un 24enne ravennate, che mercoledì pomeriggio era scomparso mettendo in allarme la famiglia. Dopo la denuncia dei genitori, che lo avevano visto l'ultima volta mercoledì alle 15 quando si era allontanato da casa in sella alla sua bicicletta, per tutta la giornata di ieri le forze dell'ordine e i volontari della Protezione civile, coordinate dalla Prefettura, sono andati alla ricerca di quel ragazzo, con in mano un unico indizio. Ossia l'ultimo segnale del suo cellulare, rilevato proprio nella pineta di Lido di Classe. Su Facebook per tutta la giornata si sono rincorse le richieste di aiuto, partite proprio dal padre del giovane. Nel tardo pomeriggio di ieri, poi, la macabra scoperta. Il corpo del 24enne trovato privo di vita vicino alla foce del Bevano. E accanto al cadavere la sua bicicletta. Sul posto la squadra mobile è al lavoro per tutte le indagini del caso, ma con tutta probabilità si tratterebbe di un gesto estremo. Le forze dell'ordine e i volontari della Protezione civile durante un momento delle ricerche del giovane -tit_org-

esercitazione al frassino

Test di incidente chimico Domani suona la sirena

[Redazione]

ESERCITAZIONE AL FRASSINO Una perdita di stirene da un carro cisterna in sosta sul binario 6, in attesa di entrare nello stabilimento Versalis. Sabato esercitazione con le Ferrovie dello Stato nello scalo ferroviario di Frassino per verificare il piano di emergenza e le procedure in caso di incidente con merci pericolose. Le operazioni non comporteranno interruzioni della circolazione ferroviaria, ne stradale fa sapere una nota. Verrà testata anche la funzionalità della sirena sul campanile della chiesa del Frassino, installata dalla protezione civile che fa capo alla polizia locale per avvisare la popolazione in caso di incidenti rilevanti nella zona industriale. L'esercitazione, coordinata dalla prefettura, vedrà il coinvolgimento di protezione civile, vigili del fuoco, polizia locale, polizia ferroviaria, 118, Rete ferroviaria italiana e alcune imprese ferroviarie. Inizierà alle 10.15 e terminerà alle 12. -tit_org-

Modena "capitale" della protezione civile

[Redazione]

STRUTTURA RIORGANIZZATA Da 10 anni al servizio del territorio modenese e di tutta l'Emilia-Romagna, a partire da emergenze come quella del terremoto del maggio 2012 e dell'alluvione del Secchia due anni dopo, il centro unificato di Protezione Civile di Marzaglia si riorganizza. Con l'obiettivo di diventare un centro primario in regione per la gestione delle emergenze di protezione civile, ci stanno lavorando più che mai Comune, Provincia e Regione: è programmata una nuova distribuzione degli spazi e una ristrutturazione delle palazzine. Sono previsti lavori di adeguamento sismico e di efficientamento energetico da 727.000 euro, finanziati dalla Regione stessa e dalla provincia (tramite il fondo provinciale di protezione civile finanziato dai comuni). I lavori saranno eseguiti dal Comune di Modena, proprietario degli immobili e delle strutture. Domani, dalle 9, il centro apre al pubblico offrendo dimostrazioni delle varie attività: è previsto il ringraziamento ai volontari e l'inaugurazione della nuova sala riunioni. Sa
sss - - -tit_org- Modena capitale della protezione civile

Via i rifiuti e il degrado Il bosco di Spezzano si trasforma in parco

I volontari puliscono accanto al centro sportivo Menotti Il sindaco: Grazie. E ora gli incivili rispettino questa zona

[Redazione]

FIORANO Via i rifiuti e il degrado Il bosco di Spezzano si trasforma in parco I volontari puliscono accanto al centro sportivo Menotti Il sindaco: Grazie, E ora gli incivili rispettino questa zona FIORANO All'interno del centro sportivo

Ciro Menotti di Spezzano, un'area era stata piantumata e concepita come "bosco naturale", da lasciar crescere cioè in modo spontaneo; poiché in realtà veniva scambiata per un'area degradata nella quale lasciare rifiuti, l'amministrazione comunale ha deciso di trasformarla in un parchetto capace di ospitare i visitatori. Così il sindaco Francesco Tosi spiega perché ottobre il Gruppo di protezione degli Alpini di Fiorano, sulla base di una convenzione con il comune, insieme all'Rcm Casinalbo che utilizza la pista di atletica per gli allenamenti, è intervenuta con una giornata di lavoro volontario per diradare le piante presenti, selezionare le migliori così che possano crescere meglio. Esprimo viva riconoscenza - prosegue il sindaco Tosi a nome della Giunta e dell'intera cittadinanza, per la disponibilità che in diverse occasioni l'Associazione Nazionale Alpini di Fiorano, fattivamente offre alla nostra comunità con lavori di utilità sociale. All'interno dell'Associazione poi, esiste il gruppo di Protezione Civile, appositamente formato e ufficialmente riconosciuto. Nell'ambito delle loro esercitazioni, gli alpini della protezione civile svolgono sul territorio lavori in accordo con l'Amministrazione comunale, lavori che migliorano il paese e determinano un risparmio di risorse pubbliche che sarebbero a carico della comunità locale. Uguale riconoscenza esprimo per l'Rcm, che ha collaborato con gli Alpini, dimostrando così sensibilità civica. Al ringraziamento per questa azione positiva fatta nel volontariato devo associare l'invito ai cittadini che frequentano quest'area, tra il centro sportivo Menotti e le scuole medie Bursi, a comportarsi con senso civico e con educazione, evitando di abbandonare rifiuti, come invece avveniva prima di questo bell'intervento. Ci troviamo davanti a comportamenti diametralmente opposti: cittadini che nel volontariato donano giornate di lavoro per il decoro e la sicurezza del proprio paese e cittadini (forse meno degni di questo nome) che imbrattano e rovinano il proprio territorio con comportamenti incivili, anche solo abbandonando nelle aree verdi pubbliche immondizia, bottiglie e altro. Facciamo il possibile perché prevalga la prima categoria e la seconda scompaia. Alcuni dei volontari al lavoro nel centro sportivo Menotti -tit_org-

Incidente sulla Pedemontana E il traffico del mattino va in tilt

[Redazione]

Incidente ieri mattina a Fiorano all'incrocio tra la Pedemontana e via Ghiarola, proprio sotto al cavalcavia. Uno scontro che ha coinvolto in totale 4 mezzi, di cui uno pesante. Sul posto sono intervenuti anche i sanitari del 118 che hanno portato al pronto soccorso di Sassuolo due persone con ferite lievi. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco per mettere in sicurezza un Fiorino a metano e la polizia municipale di Fiorano, che ha avuto il suo da fare per regolare il traffico, che all'ora di punta è andato in tilt. -tit_org-

La staffetta dei cavalli Festa e aiuto ai disabili

[Redazione]

FARÀ TAPPA A NOVI NOVI Martedì 23 passa per Novi la staffetta in carrozza, dedicata alle persone con disabilità, diretta verso la Fiera Cavalli di Verona Arriverà alle 17 presso le Scuole Primarie di Novi con possibilità di accompagnare gli alunni per un tratto lungo le vie del paese. Con partenza dall'Accademia, il viaggio attraverserà le province di Modena, Mantova e Verona. Sono previste 4 tappe per di 105 km. È prevista un pranzo a Carpi, a seguire cena e pernottamento a Novi, 5 gli equipaggi per un totale di 20/25 partecipanti per ogni tappa. E con grande orgoglio che ospiteremo a Novi la tappa di questo bellissimo progetto dove sport, socializzazione e divertimento si fondono per regalare ai partecipanti un'esperienza unica, spiega Elisa Montanari Assessore all'Istruzione, Pari Opportunità: Questa iniziativa si inserisce nella rassegna sulla disabilità che stiamo realizzando con la Polisportiva Roveretana e che vede il convegno con il professor Andrea Canevaro il giorno dopo l'arrivo della staffetta. Ringrazio quindi gli organizzatori, con i volontari della lista civica Noi e della Protezione civile. Ä A Novi arriva la staffetta -tit_org-

Vive in container a 88 anni: la ricostruzione della casa è ferma perché il progetto prevede una camera da letto alta... un metro = Sisma , casa ricostruita Ma la camera da letto è alta un solo metro

L'assurdo caso di una anziana 88enne che vive in container Progetto vincolato, Sospesi i lavori, si cerca una soluzione

[Redazione]

Vive in container a 88 anni: la ricostruzione della casa è ferma perché il progetto prevede una camera da letto alta... un metro San Felice. Casi nei quali ovviamente nessuno ha colpa, tutti si sono prodigati e si prodigano per la ricostruzione, ma la situazione è comunque grottesca. Come accade alla signora Carminella, che ha 88 anni e da sei vive in una situazione disagiata, in un container. La ricostruzione di casa sua, che era finalmente partita, si è infatti bloccata di nuovo perché per un pasticcio la camera da letto della signora dovrà essere alta appena un metro. / PAG.35 SAN FELICE Sisma, casa ricostruita Ma la camera da letto è alta un solo metro L'assurdo caso di una anziana 88enne che vive in container Progetto vincolato, Sospesi i lavori, si cerca una soluzione SAN FELICE Carminella ha 88 anni, e nel container dove vive da anni con la figlia, il nipote e i cani dovrà starci ancora per un bel po'. Perché i lavori di ricostruzione della sua casetta di via Rotta, partiti solo pochi mesi fa dopo una estenuante attesa nelle campagne tra San Felice e Ponte San Pellegrino, sono attualmente sospesi. In attesa che qualcuno trovi una soluzione lecita e fattibile. Morivo: la casetta deve essere ricostruita con la stessa altezza antecedente il sisma, perché c'è un progetto approvato e finanziato (246 mila euro, inclusi il pagamento del tecnico e l'iva) da un decreto a firma del sindaco, la famosa cambiale Errani. Ma nessuno si è accorto o ha potuto porre rimedio ad una situazione kafkiana, di quelle che purtroppo la vicenda del terremoto offre, più spesso di quanto non si sappia. Ovvero - in questo caso che dovendo rispettare l'altezza esterna progettata, la camera da letto del primo piano, sopra al pianterreno, risulta alta un metro e qualche centimetro. Impossibile da abitare. E come facciamo noi a ripristinare la nostra camera da letto? È una situazione assurda, mia madre non può più permettersi alla sua età di vivere ancora in queste condizioni, dice disperata la figlia. La questione non è semplice, in effetti: Non posso violare le altezze - spiega il costruttore - anche se nel progetto che attinge ad una vecchia misurazione c'è evidentemente un errore: prevedeva internamente una altezza di un metro e ottanta centimetri al primo piano, che le dimensioni esterne non consentono. Abbiamo fatto di tutto per aiutare questa famiglia, il container lo abbiamo messo a disposizione noi accanto al cantiere perché non erano disponibili a sistemarsi altrove. Ma qui occorre poter intervenire diversamente. Mi sono anche accollato la messa in sicurezza di un fienile pericolante e adiacente.... Di mezzo c'è anche un avvocato, che assiste la famiglia: Sabato dovremmo incontrarci in Comune, tutte le parti, per capire se sarà, ad esempio, possibile derogare a quella altezza, il necessario a sbloccare l'assurdo e a far ripartire i lavori, spiega l'avvocato, che da mesi cerca disperatamente di trovare una soluzione alla camera da letto.... per nani. -tit_org- Vive in container a 88 anni: la ricostruzione della casa è ferma perché il progetto prevede una camera da letto alta... un metro - Sisma, casa ricostruita Ma la camera da letto è alta un solo metro

Incidente a s. Maria ma sarà simulazione

[Redazione]

Incidente a S. Maria ma sarà simulazione ROCCA PIETORE (gs) Domani mattina ci sarà un incidente a Santa Maria delle Grazie. Ma - avvisano gli organizzatori che proprio per non far allarmare la popolazione hanno diffuso la notizia tramite volantini - si tratterà di una esercitazione-simulazione di Soccorso tecnico urgente e sanitario voluta dal Coordinamento Agordino Zoldano Volontari Ambulanze che coordina la giornata. Lo scopo? Preparare nel modo più adeguato e pronto possibile i volontari in caso di vera necessità, spiega il responsabile del Coordinamento Felice Gaiardo, Subito dopo il finto incidente, che avverrà alle 8 del mattino, sul luogo arri verà un'ambulanza proveniente da Rocca Pietore e tramite la centrale operativa saranno contattati i mezzi della associazione Volontari Ambulanza Rocca Pietore, della Croce Verde Alleghe e della associazione Volontari Ambulanza e Protezione Civile Rocca Pietore, A questo punto saranno coinvolti i Vigili del Fuoco di Alleghe ed in un secondo momento anche la Centrale Operativa Suem perché invii un mezzo di supporto. Durante le fasi di soccorso è prevista la simulazione di una scarica elettrica da cavo elettrico aereo con fibrillazione ventricolare di un soccorritore per cui, verso le 11.30-12, sarà richiesto l'invio dell'eliambulanza Falco. L'arrivo dell'elisoccorso è im portante perché i volontari delle diverse associazioni imparino come comportarsi anche in uno scenario così particolare. Gli organizzatori auspicano infine che vi sia una buona partecipazione da parte della popolazione che in questo modo si potrà rendere conto del supporto che i volontari garantiscono al servizio pubblico. L'esercitazione si concluderà verso le 13. Domani esercitazione dei volontari ambulanze di Agordino - Zoldano SUL LAGO Un'ambulanza ad Alleghe lungo il lago -tit_org-

Rusecco "imbottigliato": anas avvia i lavori a tre anni dalla tragedia

[Giuditta Bolzonello]

Rusecco "imbottigliato": Anas avvia i lavori a tre anni dalla tragedia SANVITODICADORE Lavori finalmente in corso. Anas ha allestito il cantiere per la messa in sicurezza del Rusecco a San Vito di Cadore nella sezione che passa sotto la statale di Alemagna. Ci vorranno dai tre ai quattro mesi per l'intervento, l'opera difficilmente si potrà completare prima dell'arrivo della neve e della stagione turistica invernale ma lo sarà certamente prima della prossima estate. Questo è il periodo migliore per lavorare in un contesto tanto difficile in una zona a così alto rischio idrogeologico, non è stagione di colate detritiche -spiega il sindaco di San Vito Franco De Bon- siamo più tranquilli e in caso di forti piogge vigileremo. Ma resta in piedi l'edificio che da oltre tre anni è stato dichiarato inagibile e quindi destinato alla demolizione. È l'ultimo impedimento alla soluzione definitiva del problema che è emerso nell'agosto 2015 -commenta De Bon- ma anche per quello siamo in dirittura d'arrivo. Il contenzioso fra la proprietà e l'amministrazione comunale non ha ancora permesso la demolizione di quella che era la sede di una agenzia immobiliare che si trova esattamente sul torrente e che la sera del 4 agosto 2015 venne sventrata dall'irruenza della colata attivata da un violento temporale che si era scatenato sull'Antelao. Ma sarebbe questione di poco ormai, di fatto l'edificio è stato recintato ed è nel centro del cantiere che è stato allestito ad inizio settimana. Spiega il sindaco di San Vito: Sono opere importanti, attese. Verranno consolidate le sponde del torrente e demolita la briglia che si trova sotto il piazzale. Sarà realizzato uno scivolo per una maggior portata rispetto a quanto previsto in passato ma anche la sezione del tombotto sarà maggiore così da garantire più velocità ai fluidi e ad eventuali altre colate. Togliendo le strozzature, ampliando la sezione si velocizza il passaggio di quanto scarica il Rusecco. L'amministrazione comunale ha autorizzato l'occupazione del suolo pubblico più punti in piazzale Serrantoni così da permettere alla ditta incaricata da Anas dei lavori di piazzare le macchine operatrici. Nessun criticità dovrebbe esserci per il traffico sulla statale, solo qualche rallentamento per l'immissione dei camion che portano via il materiale di scavo, assicura De Bon e qualche posto auto in meno ma visto il fuori stagione non dovrebbero esserci problemi. Un intervento, quello dei lavori di adeguamento dell'opera idraulica sul Rusecco, che vale mezzo milione di euro su progetto dell'ingegner Pietro Leonardo Carlucci affidato all'impresa di costruzione Carlo Broetto di Teolo. Giuditta Bolzonello VERRANNO CONSOLIDATE LE SPONDE DEL TORRENTE E DEMOLITA LA BRIGLIA SOTTO IL PIAZZALE, MA RESTA IL PROBLEMA DELL'IMMOBILE INAGIBILE IL CANTIERE I lavori di adeguamento del torrente Rusecco non dovrebbero comportare criticità al traffico sulla statale -tit_org-

Il giorno del rientro a casa nella zona rossa

[Redazione]

IERI MATTINA I PRIMI SFOLLATI HANNO POTUTO RECUPERARE VESTITI E OGGETTI CA Il giorno del rientro a casa nella zona rossa Ôê: Chiusa emergenza abitativa, case pagate tré volte il valore. Ora pensiamo alle imprei Sono iniziati ieri mattina alle 9, con mezz'ora di ritardo per problemi legati al vento, i rientri degli sfollati di ponte Morandi. La commissione tecnica, riunitasi sopra il viadotto, ha dato il via libera alle operazioni dopo uno stop precauzionale come ha spiegato il consigliere delegato alla Protezione civile del Comune di Genova, Sergio Gambino (nella foto con il sindaco Marco Bucci): Il vento non influisce sui sensori, il ponte non si sta muovendo. In giornata saranno effettuati tutti gli accessi previsti. Ho una lista di cose da prendere. So già che non la rispetterò e so già che, una volta fuori, avrò dimenticato qualcosa... dice Giusy Moretti, portavoce del comitato sfollati, che sarà tra le ultime a rientrare nella propria casa. È mio turno è sabato pomeriggio - spiega - sono qui per rivedere gli amici di una vita, le persone della mia scala con cui abbiamo condiviso 50 anni. Soddisfazione, ieri, anche per il presidente della Regione Giovanni Toti, che insieme con il sindaco ieri era nella zona rossa. Con oggi entriamo nell'ultimissima fase che durerà non più di due o tré settimane, condizioni meteo permettendo. Possiamo ritenere chiusa l'emergenza abitativa, superata con una rapidità, un'attenzione e una cura per i bisogni dei cittadini eccezionale per la pubblica amministrazione di questo paese. Genova ha dato uno straordinario esempio di efficienza e sensibilità. Insieme a Toti ad assistere alle operazioni di rientro degli sfollati (che hanno avuto circa 2 ore di tempo per riempire gli scatoloni) c'era anche l'assessore all'edilizia pubblica Marco Scajola. Più di 250 appartamenti - ha continuato Toti - vengono indennizzati nel decreto Genova con una cifra che è circa tré volte il loro valore commerciale. Le famiglie sono state assistite in modo straordinario e con uno stanziamento importante da parte del Governo. Da oggi ci mettiamo a lavorare sul tema delle aziende che restano nella zona rossa; poi lavoreremo sulla zona arancione e sui quartieri adiacenti. Ringrazio tutti quelli che hanno dato un contributo per la gestione di questa emergenza. I numeri del porto che abbiamo verificato l'altro giorno con l'Autorità Portuale, così come i numeri del turismo pubblicati stamattina su alcuni giornali locali, ci rassicurano anche sulla tenuta economica del sistema genovese, grazie anche alla capacità e alla tenacia de gli imprenditori genovesi che sono abituati a superare fasi difficili. Non sottovalutiamo le difficoltà che restano davanti al nostro cammino, ma la zona rossa tra 15 giorni diventerà area di cantiere nelle disponibilità del commissario per la ricostruzione con pieno indennizzo di chi ci abitava e con tutte le suppellettili recuperate o risarcite con indennizzo forfettario in caso di danneggiamento, come previsto dal decreto Genova. Tutto è stato previsto nel minimo dettaglio. Ci auguriamo di ritrovarci qui nel giro di poche settimane per parlare di demolizione e ricostruzione dopo che avremo indennizzato anche le aziende; digestione della zona franca urbana che porterà nei prossimi due anni sollievo a commercio, artigianato e industria di questa città; della cassa integrazione per i lavoratori che dovranno interrompere il loro lavoro nella rilocalizzazione delle imprese. Riguardo al risarcimento alle imprese - ha precisato ancora Toti - occorrerà controllare il combinato disposto di tutte le nonnative che si stanno producendo: per vedere qual è la massa di aiuti reale che arriverà sulle imprese, e in quale forma, occorrerà vedere il decreto fiscale che conterà gli incrementi di partecipazione al gettito Iva del porto di Genova; poi ci sarà l'istituzione di una zona franco urbana con gli sgravi Irpef, 1res, Irap e di tutte le tasse comunali che vengono rimborsate all'interno del decreto alle amministrazioni locali, con conseguente sgravio fiscale per due o tré anni a chi ne avrà diritto. Poi ci saranno gli indennizzi per le imprese che hanno avuto danni diretti o rilocalizzazioni all'interno della zona rossa e i contributi una tantum alle partite iva individuali che hanno subito un danno. Dal combinato disposto di queste misure che saremo in grado di analizzare e commentare, credo, tra qualche giorno, avremo l'idea della mole di interventi sul sistema genovese organizzato di concerto tra Governo e autorità locali. Prudenza per ora, perché è difficile avere uno sguardo d'insieme sull'intero impianto di ciò che si sta

costruendo. AUTORITÀ SEMPRE PRESENTI Ieri nella zona rossa anche il sindaco e il consigliere Gambino -tit_org-

Ciliverghe in festa aiuta il gruppo di Protezione civile

[Redazione]

Ciliverghefesta aiuta il gruppo di Protezione civile Mazzano Domenica l'iniziativa Civil&Friends animerà la frazione e raccoglierà fondi Una giornata per vivere Ciliverghe e per tendere la mano al gruppo comunale di Protezione civile. Domenica, nella frazione di Mazzano, sarà tempo di Civil&Friends, ovvero di una festa, organizzata dall'associazione Amici della Protezione civile, che, dalle 12 alle 19, animerà spazi e luoghi per una buona causa. Quanto raccolto nel corso dell'iniziativa, infatti, sarà destinato all'acquisto di attrezzature per il gruppo di tute gialle mazzanesi. Con l'apertura all'ora di pranzo, non poteva mancare dello spiedo che per chi avrà prenotato sarà ritirabile, al costo di 13 euro, dalle 12.15 recandosi allo stand degli organizzatori, in via Conciliazione. Mentre alcune realtà commerciali della zona, ovvero F.lli Zucchi, Bar Touch, La Tentazione, La Rezzadella e Dolce Neve, saranno aperte con le loro specialità. In più punti della frazione, poi, ci saranno attrazioni e attività alle quali ci si potrà dedicare in prima persona. In particolare, dalle 14.30 e per un'ora, in via Portesi, di fronte alla già citata pizzeria La Tentazione, la specialista della disciplina Marina Paraluppi farà lezioni di zumba, mentre Danzaerea terrà con il naso all'insù nel parcheggio de La Piazzetta, perché qui l'insegnante Silvia Bravo condurrà un'esibizione di tessuti aerei dalle 15.30 alle 16 e, nella mezz'ora a seguire, darà ai presenti la possibilità di provare il tutto. All'oratorio di Ciliverghe, alle 16, ecco il saluto al sole e campane tibetane con la Home Yoga di Francesca Giuradeo, mentre la musica accompagnerà verso la fine della giornata con, alle 18, ancora nel parcheggio de La Piazzetta, il concerto di musica jazz e swing, tenuto da Swingout. Quanto alla Protezione civile, questa sarà presente in via della Conciliazione dove ci si potrà scattare un selfie con i volontari e sarà possibile informarsi sulle attività del gruppo e partecipare al gioco Spegnifuoco. // N.L. In azione. Volontari del gruppo montano una tenda -tit_org-

Incendio a Villatora Fiamme nella rimessa salvato un anziano

[Patrizia Rossetti]

L'85enne stava dormendo nella camera avvolta dal fumo in suo soccorso è intervenuta una pattuglia di vigili urbani. Un incendio causato quasi certamente da un corto circuito all'impianto elettrico ha distrutto verso le 15.30 di ieri la rimessa di un'abitazione in via Barbarigo, nel quartiere di via Zago a Villatora. Salvi e illesi i due anziani che vivono nella casa, un uomo di 85 anni e una donna di 72. Una pattuglia della Polizia Locale di Saonara, composta dal comandante Fiorenzo Salmaso e dall'agente Mirco Tarozzo, mentre percorreva le strade della frazione ha notato la colonna di fumo nero levarsi dal tetto del piccolo deposito; arrivati sul posto hanno trovato una situazione drammatica, con le fiamme che si levavano alte dalla rimessa, la stretta stradina laterale di via Zago invasa dal fumo e la casa dei due anziani circondata da una piccola folla spaventata. Gli agenti sono entrati e hanno provveduto a mettere in salvo l'anziano, che stava dormendo in una camera già avvolta dal fumo, ed hanno inoltre isolato i contatori del gas e dell'energia elettrica, per prevenire esplosioni. Si sono vissuti momenti di apprensione quando sono esplose alcune vetrate del locale incendiato, e dei tizzoni in fiamme provenienti dal tetto hanno rischiato di appiccare il fuoco ad un'auto parcheggiata, rimossa non senza difficoltà, poiché nella casa del proprietario non si riusciva a trovarne le chiavi. Intervenuti prontamente i Vigili del Fuoco di Padova hanno spento il rogo in breve tempo; le fiamme hanno incenerito tutto il contenuto della rimessa, risparmiando pochi oggetti, ma non si sono estese alla casa, annebbiando solo una parte dei muri esterni, quelli immediatamente sopra la tettoia lesionata. Il fumo acre e denso è penetrato nelle stanze, ma l'abitazione risulta agibile. È subito scattata la solidarietà dei vicini di casa, resi disponibili ad aiutare i due anziani e a facilitare le operazioni di soccorso. Spaventato, l'85enne salvato dalla Polizia Locale è apparso in buone condizioni di salute, e non si è reso necessario l'intervento di un'ambulanza; l'uomo è stato poi accolto in casa da una famiglia di vicini. Sul posto sono arrivati anche i Carabinieri di Legnaro. Sembrerebbe non esservi alcun dubbio sul fatto che le cause del rogo siano accidentali. Patrizia Rossetti La pattuglia della Polizia Locale di Saonara sul luogo dell'incendio -tit_org-

C'è l'incendio nel bosco ma è un'esercitazione

[Redazione]

TARVISIO C'è l'incendio nel bosco ma è un'esercitazione TARVISIO Il pronto intervento per domare un incendio boschivo con l'impiego degli sprinkler, spruzzatori d'acqua congegnati per assicurare una migliore efficacia all'attività dei pompieri, è stata la parte centrale di programma dell'esercitazione che si è svolta a Boscoverde di Tarvisio. All'esercitazione hanno partecipato una settantina di addetti alle squadre dei pompieri volontari di Camporosso, Vaibruna, Ugovizza, Malborghetto e Moggio da parte italiana, non ché i pompieri del comune di Arnoldstein e una delegazione del comune sloveno di Kranjska Gora. Ultimate le operazioni dell'intervento per lo spegnimento dell'incendio boschivo - che hanno richiesto l'impiego di due vasconi da 7.500 litri, alimentati da due motopompe che hanno pescato l'acqua dal torrente Slizza l'esercitazione ha visto impegnati i pompieri anche nella creazione, di una barriera antinquinamento e nel salvataggio, sempre simulato, di una persona investita da dei tronchi. A completamento, spiega il responsabile dei pompieri volontari di Camporosso Claudio Sorato, è stato simulato anche il recupero di una persona in difficoltà nell'attraversamento di un tunnel. Il tutto si è svolto nell'arco di due ore. Come ha sottolineato il sindaco Renzo Zanette, presente assieme ai colleghi di Arnoldstein, Kessier e di Kranjska Gora Hrovat. L'esercitazione ha anche evidenziato l'alta professionalità del personale intervenuto. E ha ricordato l'importanza della presenza dei Corpi dei pompieri volontari che nei paesi della valle, collaborano con i Vigili del fuoco nell'azione a difesa dei beni di tutti i valligiani ha ricordato il sindaco, presente con l'assessore Mauro Zamolo, che ha concluso l'intervento ringraziando caldamente tutti i volontari. G.M. -tit_org-èincendio nel bosco ma è un'esercitazione

san pietro al natisone

Castagnata con la Protezione civile Ci sarà anche un'escursione guidata

[Redazione]

SAN PIETRO AL NATISONE Castagnata con la Protezione civile Ci sarà anche un'escursione guidata Si rinnoverà domenica il radicato e sempre partecipadssimo appuntamento della "Castagnata" della Protezione civile regionale, organizzata dalla ditta Julia Marmi nella sua cava di Clastra, al confine tra i Comuni di San Pietro e San Leonardo. Giunta alla 23esima edizione, la manifestazione è aperta ai volontari, ai familiari e agli amici della Pc e a chiunque desideri trascorrere una giornata all'aria aperta, in un'area boschiva e prativa di 60 ettari. I partecipanti potranno raccogliere gratuitamente castagne e funghi. Ricco il programma, che si aprirà alle 9.30 con la partenza di una escursione guidata; in mattinata verrà proposta una dimostrazione di raccolta meccanizzata delle castagne, a cura dell'Ersa. A mezzogiorno messa al campo, mentre alle 15 il via alla simulazione a cura dell'Acad (addestramento cani da catastrofe). -tit_org- Castagnata con la Protezione civile Ci sarà anche un escursione guidata

Il 2018 anno più caldo

In tutta Europa. L'agricoltura paga un prezzo caro

[Redazione]

In tutta Europa, [-'agricoltura paga un prezzo caro ROMA - È il 2018 l'anno più caldo di sempre in Europa, almeno fino ad ora, con temperature superiori di 1,86 gradi alla media storica (1910-2000). A dirlo è il National Climatic Data Centre (Noaa), con dati sui primi 9 mesi dell'anno, dai quali si evidenzia peraltro che quest'anno si colloca al quarto posto tra i più bollenti a livello mondiale, facendo registrare una temperatura media sulla superficie della Terra e degli oceani, superiore di 0,77 gradi rispetto alla media del ventesimo secolo. Un record che ha battuto addirittura il precedente segnato nel 2014, dove le temperature sono risultate superiori di 0,13 gradi rispetto alla media storica. La tendenza al surriscaldamento è evidente anche in Italia dove non si sono mai registrate temperature così elevate. Al 30 settembre di quest'anno, infatti, il 2018 risulta essere l'anno più bollente anche per l'Italia dal 1800, quando sono iniziate le rilevazioni, con una temperatura superiore di 1,53 gradi rispetto alla media, secondo i dati Isac-Cnr, relativi alle temperature registrate nella penisola nei primi nove mesi dell'anno. E a pagare un conto salatissimo è soprattutto l'agricoltura. La tendenza al surriscaldamento in Italia, dove non si sono mai registrate temperature così elevate, spiega la Coldiretti, è un processo che è accompagnato da una progressiva tropicalizzazione del clima con il moltiplicarsi di eventi estremi che hanno provocato solo quest'anno fino ad ora danni per 600 milioni di euro all'agricoltura. Ma il conto rischia di essere ancora più salato in Sardegna, secondo la Coldiretti, regione che con l'ultima ondata di maltempo ha già subito perdite in agricoltura per 5 milioni di euro dalla recente alluvione. Gli effetti del clima tropicale, sostiene la Coldiretti - sono visibili sull'ambiente, non cadono le foglie dalle piante che per il caldo non sono entrate nella fase di riposo vegetativo caratteristico della stagione ma in giro ci sono ancora mosche e zanzare a testimoniare un autunno pazzo, con temperature ben al di sopra delle medie. L'agricoltura è l'attività economica che più di tutte le altre vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici ma è anche il settore più impegnato per contrastarli, afferma il presidente della Coldiretti Roberto Moncalvo nel sottolineare che i cambiamenti climatici impongono una nuova sfida per le imprese agricole che devono interpretare le novità segnalate dalla meteorologia e gli effetti sui cicli delle colture, sulla gestione delle acque e sulla sicurezza del territorio. -tit_org-

In pattuglia di notte contro i ladri Protezione civile al posto dei vigili

Bulgarograsso. L'assessore Clerici: Siamo ripartiti con il monitoraggio del paese I volontari: Non faremo un servizio di polizia locale, ma gireremo con l'auto di servizio

[Manuela Clerici]

Bulgarograsso. L'assessore Clerici: Siamo ripartiti con il monitoraggio del paese I volontari: Non faremo un servizio di polizia locale, ma gireremo con l'auto di servizi BULGAROGRASSO Contro furti e vandalismi, controllo serale del paese. E' scattata da questa settimana l'operazione "Bulgaro sicura", che vedrà impegnati prevalentemente i volontari del gruppo di protezione civile e gli agenti di polizia locale. L'anno scorso il servizio era stato effettuato prevalentemente con l'impiego di agenti di polizialocale (quattro). Quest'anno, essendoci meno agenti in servizio (uno full time e due in convenzione con il consorzio di vigilanza di Guanzate), si alterneranno protezione civile e vigili. Monitoraggio Da questa settimana siamo ripartiti con il monitoraggio del paese da parte della protezione civile - spiega il vicesindaco Veronica Clerici - Per cominciare copriremo due, tre sere a settimana a rotazione, sulla base della disponibilità dei volontari che a turno garantiranno il servizio in giorni e orari variabili. Dal prossimo mese, in base alle disponibilità in orario serale anche dei due vigili che abbiamo in convenzione con Guanzate, integreremo la polizia locale nel servizio di controllo serale del paese. Abbiamo contattato anche l'associazione nazionale carabinieri, sezione di Appiano Gentile - aggiunge Clerici - che ha dato la propria disponibilità per questo servizio. Devono però organizzarsi, poiché sono in pochi. Un presidio di sicurezza. La protezione civile non ha compiti di vigilanza - precisa Clerici - Qualora dovesse notare qualche situazione anomala, la segnalerà prontamente alle forze dell'ordine, senza intervenire direttamente. Serve da deterrente avere un mezzo della protezione civile che gira per il paese con il lampeggiante acceso per due-tre ore, giorni e orari variabili. Alcune sere sarà coperta la fascia a rischio furti dalle 17.30 alle 20, altre sere quella dalle 20 e oltre, fino a mezzanotte indicativamente. Il servizio proseguirà sino a febbraio o marzo, a copertura dei mesi autunnali e invernali più a rischio di furti. A novembre organizzeremo anche un incontro pubblico sulla sicurezza con i carabinieri di Appiano Gentile. Prevenzione Operativamente sarà un monitoraggio del paese - afferma Giovanili Coffari, responsabile del gruppo comunale di protezione civile - Oltre ai controlli tradizionali del torrente Lura, depuratore e zone a rischio idrogeologico da monitorare, saremo presenti in paese, sia in centro che nelle zone periferiche. Il cittadino ci vedrà girare per tutto il paese con la nostra autovettura ben visibile. Non faremo servizio di polizia locale, perché non è previsto nel nostro regolamento - aggiunge - Se nel monitoraggio del territorio a livello morfologico si incapperà in qualcosa di anomalo, saremo sul posto e a quel punto immediatamente contatteremo noi direttamente le forze dell'ordine. In questo modo si accorceranno anche i tempi di intervento delle forze dell'ordine. A ogni uscita saremo presenti da un minimo di due a un massimo di tre volontari, per favorire una turnazione che consenta di coprire più sere a settimana. Integreremo poi il servizio con gli agenti di polizia locale. Manuela Clerici Un veicolo con il lampeggiante è un deterrente efficace contro i malintenzionati -tit_org-

Fiore all'occhiello la cura della gestione di suolo e territorio

[Redazione]

Fiore all'occhiello la cura della gestione di suolo e territorio Uno degli ambiti nei quali Lecco ha messo evidenza un progresso consistente è quello legato alla gestione e alla cura di "Suolo e territorio", in relazione non soltanto al consumo di suolo ma anche in funzione della mitigazione del rischio. Per la predisposizione della graduatoria gli indicatori analizzati sono estremamente sintetici, ma alle spalle di questi parametri (Dinamica consumo suolo pro capite; quota suolo consumato; mitigazione del rischio) c'è un'attenzione ormai consolidata e diffusa da parte di enti e istituzioni che si avvale anche del supporto scientifico del Politecnico di Milano. Nell'ambito della nostra Provincia, tutti gli 88 Comuni sono dotati di un piano comunale di Protezione civile - ha commentato Fabio Valsecchi, referente provinciale per la Protezione civile -. Alcuni devono essere aggiornati, ma gli aggiornamenti si sviluppano in modo costante in relazione alle normative e all'evolversi della situazione territoriale. In questo senso ha inciso anche la nuova normativa sismica, che nel 2016 ha rivalutato le possibili situazioni di rischio. Inoltre, noi nei Comuni abbiamo sviluppato diverse attività, anche relative al Piano di gestione del rischio alluvioni (Pgra). E proprio questa parte del lavoro, quello legato alla verifica concreta e operativa dei piani, quella che fa la differenza. Il nostro territorio si distingue per le esercitazioni: abbiamo fatto il test del piano di gestione della mobilità della sponda orientale del Lario, ma abbiamo numerose campagne di sensibilizzazione che coinvolgono a rotazione oltre 2.000 volontari, sempre al fianco dei Comuni. Importante, nel quadro complessivo, anche la presenza di un'eccellenza quale il Politecnico di Milano, che non solo ha messo a punto progetti di monitoraggio all'avanguardia (come i "sassi gialli" per verificare l'effetto delle piene del torrente Caldono e i sensori del progetto Miria per le frane del San Martino) ma che ha anche strutturato un corso di studi triennale proprio sulla mitigazione del rischio, nel Polo di Lecco. La collaborazione con l'ateneo prosegue ormai da anni ed è un ulteriore valore aggiunto per un territorio pronto a ricevere queste eccellenze. C.DOZ. La Protezione civile pulisce l'alveo del torrente Bevera -tit_org- Fiore all'occhiello la cura della gestione di suolo e territorio

Protezione civile Ripulito il torrente

[Redazione]

Mandello una lettera inviata al sindaco Riccardo Fasoli, per ringraziare il corso del re dell'iniziativa. Diciassette i torrente Mena da parte della volontari che nei giorni scorsi si protezione civile, che ha raccol- sono dati da fare rimboccandosi to numerosi rifiuti gettati dai so- le maniche, e per l'occasione è liti incivili, soprattutto nelle zo- stato rinnovato l'invito a partene meno in vista, dove tra la ve- cipare alle attività P.San. getazione sono state trovate bottiglie, sacchi colmi di immondizia, gomme e lattine. Per noi mandellesi è stata un'iniziativa importante e siamo molto contenti di avere un'associazione che dimostra di avere a cuore il paese - scrive Luigi Bartesaghi, cittadino, in - tit_org-

**DIFESA DEL TERRITORIO FINANZIATI LAVORI PER OLTRE 700MILA EURO. E DOMANI FESTA ED ESERCITAZIONI PER I 10 ANNI
Protezione civile, Marzaglia diventa centro primario in Regione**

[Redazione]

DEI, FINANZIATI LAVORI PER OLTRE 700MILA EURO. E DOMANI FESTA ED ESERCITAZIONI PER I 10 ANNI
Protezione civile, Marzaglia diventa centro primario in Regione LA SEDE di protezione civile di Marzaglia sarà centro primario in regione. L'area, infatti, si riorganizza per rispondere al meglio alle esigenze sia dell'Agenzia regionale che dei volontari di protezione civile con l'obiettivo di diventare un centro primario in Emilia Romagna per la gestione delle emergenze. Ciò sarà possibile grazie a una nuova distribuzione degli spazi e a una ristrutturazione delle palazzine che compongono il Centro. Il valore dell'intervento è di 727 mila euro, finanziati dalla Regione e dalla Provincia di Modena (con risorse provenienti dal Fondo provinciale protezione civile finanziato dai Comuni). I lavori saranno eseguiti dal Comune di Modena, proprietario degli immobili e delle strutture. Come approvato dalla giunta, parte degli immobili di proprietà comunale andrà in uso all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e parte alla Consulta provinciale del volontariato per la protezione civile. In entrambi i casi gli immobili sono concessi in comodato d'uso gratuito per vent'anni, fino al 2038. Nelle prossime settimane saranno approvati i progetti di ristrutturazione degli edifici: saranno eseguiti lavori di adeguamento sismico (rafforzamento dei pilastri e allargamento delle fondazioni) e alle norme antincendio del magazzino e dell'autorimessa sui quali sarà installato anche un impianto fotovoltaico. Saranno inoltre eseguite opere di manutenzione ordinaria all'interno della palazzina e della casa dell'ex custode, nella quale sarà realizzata una sala server; nell'area esterna sono previsti il rifacimento della pavimentazione, la manutenzione dell'illuminazione e del gruppo elettrogeno, e l'installazione di un impianto di videosorveglianza. Il Centro di protezione civile di Marzaglia è il luogo operativo dove sono state coordinate le operazioni in seguito al sisma del maggio 2012 e all'esondazione del Secchia del 2014. Tra l'altro, sabato il Centro festeggia i suoi dieci anni con una festa di ringraziamento per tutti i volontari, gli enti e le strutture operative che hanno collaborato. La giornata al Centro in strada Pomposiana 325 è aperta al pubblico e inizia alle 9 con alcuni scenari addestrativi (esercitazioni, ripetute alle 15) che mostrano le principali attività di protezione civile. Sempre sabato ai laghetti Curiel di Campogalliano, dalle 9 alle 12, scenario addestrativo congiunto tra Vigili del fuoco, 118 e la squadra di sicurezza fluviale della Consulta. -tit_org-

La frana dimenticata Il cantiere è in ritardo

[Giuliana Sciaboni]

La frana dimenticata in cantiere e in ritardo. Proteste a Villa. Il Comune: Si parte lunedì - MUA MINOZZO - messa in sicurezza sarebbero iniziati nei primi giorni del mese di settembre, ma, ad oggi, metà ottobre, nulla è stato fatto. QUANDO è stata dichiarata la calamità per le eccezionali nevicate di questo inverno abbiamo fatto una pratica di somma urgenza - spiega per conto dell'amministrazione Danilo Albertini (foto), geometra comunale -, ma ci sono norme da seguire cui dobbiamo attenerci, che comportano tempi d'attesa. Il 1 settembre è stata fatta una delibera che approva l'intervento urgente, è stata inviata alla Protezione civile (che finanzia i lavori di somma urgenza, ndr), dopodiché è stato fatto l'appalto per l'affidamento a specialistici, con verbale del 18 settembre. Il 10 ottobre è stato fatto l'impegno di spesa e la determina che affida i lavori; ce l'hanno consegnata mercoledì e il pomeriggio stesso ho convocato la NESSUN lavoro è stato fatto. Avevano detto che i lavori sarebbero partiti all'inizio di settembre, invece ci si può passare solo a piedi. E l'amara constatazione, da parte dei cittadini del comune di Villa Minozzo, dello stato in cui si trova ancora la strada comunale Secchio-Deusi, in località Grotta di Secchio, chiusa da febbraio. A riaccendere le polemiche è stata la diffusione di alcune foto che mostrano le condizioni attuali della strada. I cittadini lamentano che in un primo momento il sindaco di Villa, Luigi Fiocchi, aveva assicurato che la strada sarebbe stata riaperta a metà giugno, poi è stato affisso alla chiesa di Secchio e alla fermata delle corriere un avviso in cui si comunicava che il piano della Protezione Civile sarebbe stato approvato dal Ministero entro il 10 agosto e che i lavori di ditta per lunedì alle 8,30 nella località interessata, dove le consegnerò i lavori. Da quel momento avranno 80 giorni di tempo per terminare i lavori, condizioni meteorologiche permettendo. La strada Secchio-Deusi viene utilizzata per raggiungere la farmacia e l'ambulatorio del medico di base in Asta e dai turisti provenienti da Toano, Castellarano e Sassuolo diretti a Febbio. Per chiedere la riapertura della strada, in estate i cittadini avevano raccolto e inviato al sindaco e al direttore della Protezione Civile circa 300 firme. Giuliana Sciaboni -tit_org-

A PAG. 21

Rischio sismico Sgomberate tre classi nella scuola di Cavola = Rischio sismico**Sgomberata la primaria***Cavola, trasferite tre classi**[Giuliana Sciaboni]*

A PAO. 21 SICUREZZA SUI BANCHI Rischio sismico Sgomberate tre classi nella scuola di Cavola Rischio sismico Sgomberata la primaria Cavola, trasferite tre classi -CAVOIAfTOANOI- IN VIA precauzionale, da martedì 16 ottobre i bambini di tre classi della scuola primaria di Cavola (in via Roma 39) hanno dovuto abbandonare le loro vecchie aule, dove non potranno più tornare, perché inadeguate a garantire la sicurezza in caso di evento sismico. Dopo un'accurata valutazione della vulnerabilità sismica, parte dell'edificio è risultato infatti a rischio. L'amministrazione comunale è intervenuta tempestivamente per trovare una soluzione temporanea, fino a Natale, cercando di ridurre al minimo i disagi e garantendo, al contempo, la sicurezza e la continuità del servizio scolastico. I BIMBI delle tre classi sono stati momentaneamente spostati in altri locali: una classe al Cavolaforum (dove gli scolari si recano già per svolgere attività motorie), un'altra presso la sede degli Alpini e l'ultima nella sala dvica sopra la scuola dell'infanzia. IL COMUNE ha commissionato la valutazione della vulnerabilità sismica della scuola - spiega Lorenzo Franchini, reggente in sostituzione temporanea della dirigente Silvia Razzoli - Dagli esiti della perizia, arrivati lunedì alle 13, è emerso che un'ala della scuola, la più vecchia, non è tutelante a sufficienza, ma al limite. In via del tutto precauzionale, con un'ordinanza, il Comune ha deciso di non utilizzare più quell'ala, mantenendo solo due classi nell'ala di più recente costruzione, la quale non ha evidenziato criticità. Si è attivato anticipo facendo una riunione con i genitori e anche per trovare altri locali, controllati dall'Ausi, in attesa di una soluzione che dovrebbe durare poi circa un anno, l'obiettivo finale è ricostruire l'ala della scuola. Ora sta valutando la soluzione più opportuna per il rientro dalle vacanze e ha già individuato possibili risorse finanziarie. Qualche piccolo disagio c'è, per chi ha bimbi in classi diverse, ma non c'è stata interruzione del servizio ed è garantita la sicurezza. PER la soluzione al rientro vacanze si tratterebbe di moduli della Protezione civile, sicuri e adeguati all'attività scolastica, in attesa di finanziamenti che permetteranno la ricostruzione della scuola. Giuliana Sciaboni SOTTO ESAME Preoccupa l'ala vecchia dell'edificio scolastico di Cavola -tit_org- Rischio sismico Sgomberate tre classi nella scuola di Cavola - Rischio sismico Sgomberata la primaria

MAIOLO TRAGEDIA SFIORATA ALLA FALESIA DELLA ROCCA**Precipita dalla parete di roccia ragazzo salvato dall'elicottero***[Ma.spa.]*

TRAGEDIA SFIORATA ALLA FALESIA DELLA ROCCA Precipita dalla parete di roccia Ragazzo salvato dall'elicottero
Un 23 enne è stato ricoverato al 'Bufalini' di Cesena HA FATTO un volo di dieci metri. E' vivo per miracolo un ragazzo di 23 anni, originario di Urbania, caduto ieri mentre si stava arrampicando su una parete di roccia a Maiolo. L'INCIDENTE è avvenuto poco prima delle 18. Il giovane era andato a fare alpinismo insieme ad alcuni amici. I ragazzi, tutti sotto i 30 anni, avevano scelto la falesia di Maioletto per allenarsi. E' una delle cosiddette 'palestre' per arrampicata della Valmarecchia tra le più frequentate dagli appassionati. Ma qualcosa è andato storto. Il giovane, forse per una mancata presa sulla roccia, è caduto e ha fatto un volo di dieci metri, poi è svenuto per il colpo subito. Gli amici che erano insieme a lui immediatamente hanno chiamato il 118 per far intervenire i soccorsi. La fortuna ha voluto che alcuni volontari del Saer (Soccorso alpino dell'Emilia Romagna) si trovassero nei paraggi. Si stavano allenando anche a loro in un'arrampicata, a pochi chilometri di distanza. Insieme a loro si sono presentati sul posto anche i vigili del fuoco e i sanitari del 118. IL RAGAZZO dopo un po' ha ripreso conoscenza. Ma non è stato facile recuperarlo. La zona è piuttosto impervia. Un primo elicottero di soccorso, chiamato dai volontari del Saer, non è potuto intervenire a causa della scarsa visibilità. I volontari del Saer si stavano già preparando a portare il giovane paziente in spalla, ma non ce n'è stato bisogno. Poco dopo è arrivato un elicottero dei vigili del fuoco, e grazie al mezzo è stato così possibile caricare il giovane alpinista caduto con un verricello e portarlo nel luogo dove attendevano i sanitari del 118. DOPO aver ricevuto i primi soccorsi sul posto il ragazzo è stato portato all'ospedale 'Bufalini' di Cesena. Nella caduta ha riportato un forte trauma cranico commotivo, ma per fortuna non è in pericolo di vita. Sono ancora da stabilire le cause dell'incidente. Il giovane infatti non ricorda nulla di quanto accaduto a causa della botta presa dopo il volo. E' probabile che abbia mancato una presa, precipitando così dalla parete dove si stava arrampicando. ma.spa. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Precipita dalla parete di roccia ragazzo salvato dall'elicottero

VERUCCHIO NEGOZI ANCORA ALLAGATI**Passato il nubifragio ora si contano i danni**

[M.c.]

VERUCCHIO NEGOZI ANCORA ALLAGATI Passato il nubifragio ora si contano i danni DIECI uomini sono ancora al lavoro per sgomberare il magazzino della Vilar. Il negozio di via Tenuta ha un deposito completamente invaso dall'acqua caduta martedì sera. Oltre due metri di acqua hanno inondato il locale: da due giorni si lavora alacremente con le pompe, anche con l'aiuto della Protezione Civile. Non è la prima volta che accade e quindi tutti i materiali elettrici ed elettronici li abbiamo ricoverati altrove. Però i danni ci sono e sono tanti confermano i proprietari. Il giorno dopo la bomba d'acqua (130 mml di pioggia caduti in due ore) si fa la conta dei danni e dei problemi che restano sul terreno. Per l'amministrazione comunale la situazione è già rientrata nella normalità. La mensa ha riaperto, giovedì siamo passati per rimuovere fango nella parte bassa di via Valle, in via Fameto, via Verdi e in via Armstrong, la cui parte finale è a contatto dei campi e sotto la collina spiega l'assessore ai Lavori Pubblici, Luigi Dolci Il rovescio più importante l'ha subito la fascia dal cimitero all'Scm: qui si sono concentrati i danni maggiori a case, scantinati e seminterrati. Ma restano i disagi. In via Verdi c'è ancora fango sulla strada e sui marciapiedi, come pure all'angolo di via Di Vittorio. Appena possibile sistemeremo le betonelle di fronte Centro Civico - assicura Dolci - il marciapiede è dissestato. La palestra delle scuole medie è stata invasa da 7 cm di acqua, ma ora è pronta. Speriamo solo che il legno non si gonfi è l'auspicio dell'assessore. o.à. Titolari e amici della Vilar di via Tenuta al lavoro per ripulire il deposito che era stato sommerso da due metri di acqua -tit_org-

il lutto

È morto Aldo Riccioni soccorritore dell`Svs per oltre cinquant`anni

[G.t.]

IL LUTTO È morto Aldo Riccioni soccorritore dell'PSvs per oltre cinquant'anni a Livorno. Era il punto di riferimento, un esempio per i più giovani, il primo a cui chiedere un consiglio. Era il volto dell'Svs, la sua seconda casa per oltre cinquant'anni. Aldo Riccioni, storico aurista soccorritore della pubblica assistenza, si è spento mercoledì sera all'età di 70 anni: poco più di un mese fa aveva scoperto di essere stato colpito da una malattia, alla quale si è arreso dopo alcune settimane. Riccioni, elettricista da giovane, si avvicinò all'Svs nel '64: volontario per oltre dieci anni, venne assunto nel '77. In servizio sia alla sede di via San Giovanni che al distaccamento di Ardenza, partì anche per i soccorsi legati all'alluvione di Firenze del '66. In occasione del terremoto del Friuli del '76 - racconta il caposquadra Terreni - prima della partenza andò in un'autodemolizione e raccolse i fanali ancora funzionanti, costruendo un generatore: fu il primo ad arrivare in Friuli. In pensione da anni ma rimasto nell'ambiente della Svs, tanto da frequentare gli ultimi corsi di formazione, il 70enne lascia la moglie e tre figli. Il funerale verrà celebrato stamani: il feretro, alle 10, lascerà la camera mortuaria per raggiungere il cimitero dei Lupi, ma prima si fermerà in via S. Giovanni per l'ultimo, commovente saluto della sua seconda famiglia. G.T. Aldo Riccioni aveva 70 anni -tit_org- È morto Aldo Riccioni soccorritore dell Svs per oltre cinquant anni

nel fivizzanese

Fiamme nei boschi vigili al lavoro per ore

[Redazione]

NELFIVIZZANESE MASSA-CARRARA Da quelle parti ci sono anche alcuni casolari, ma fortunatamente non è stato necessario far scattare le evacuazioni perché l'incendio è stato circoscritto. Nel fivizzanese, nella frazione di Agnino, le fiamme si sono levate nei boschi. Sono stati gli abitanti a dare l'allarme avendo notato la colonna di fumo scuro alzarsi tra gli alberi. Nonostante non ci fosse alcun pericolo per chi vive nella zona, l'intervento è stato particolarmente impegnativo per i vigili del fuoco. È stato necessario richiedere anche la collaborazione delle squadre di volontari e per domare le fiamme sono servite parecchie ore. Nessun pericolo per i residenti, quindi, ma un lavoro impegnativo per le squadre dei vigili del fuoco provinciali e dei volontari che li hanno coadiuvati nei lavori di spegnimento. -tit_org-

OMANI CON LA PROTEZIONE CIVILE**Esercitazione alla stazione di Frassine***[Redazione]*

MANTOVA Domani, sabato 20 ottobre il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ha in programma un'esercitazione di emergenza nello scalo ferroviario di Mantova Frassine per verificare il Piano Generale di Emergenza e delle Procedure Organizzative in caso di inconveniente in uno Scalo ferroviario Terminale di Merci Pericolose. Verrà simulata una perdita di stirene da un carro cisterna in sosta sul binario 6, in attesa di essere introdotto nell'area del raccordo Versali s. Le operazioni non comporteranno interruzioni della circolazione ferroviaria, né stradale. Nell'occasione verrà anche testata la funzionalità della sirena ubicata sul campanile della chiesa del Frassino, installata dalla struttura comunale di protezione civile che fa capo alla Polizia Locale di Mantova per avvisare la popolazione in caso di incidenti rilevanti nella zona industriale. La stessa Polizia Locale informerà preventivamente i cittadini che si tratta di un'esercitazione per evitare panico e falsi allarmi. L'esercitazione, coordinata dalla Prefettura di Mantova, inizierà alle 10.15 e terminerà alle 12, e vedrà il coinvolgimento di Protezione Civile della Provincia di Mantova, Vigili del Fuoco, Polizia Locale, Polizia Ferroviaria, 118, Rete Ferroviaria Italiana e alcune imprese ferroviarie. Dobbiamo mantenere alta - ha commentato l'assessore alla Protezione Civile del Comune di Mantova Iacopo Rebecchi - l'attenzione sulla sicurezza, sui sistemi di allerta per la cittadinanza e sul ruolo dei volontari. - tit_org-

ASTEL OFFREDO**Una casa per le associazioni: l'ex asilo Audino cambia volto***[Redazione]*

Una casa per le associazioni: l'ex asilo Audino cambia volto CASTEL GOFFREDO L'ex asilo Audino, tra via Bonfiglio e via San Luigi, diventa ufficialmente sede per diverse associazioni del territorio. Vi troveranno spazio l'Associazione nazionale carabinieri, la protezione civile e almeno altri due sodalizi con i quali il Comune sta intrattenendo contatti in questi giorni. Dentro all'ex scuola castellana oggi, come spiega il sindaco Achille Prignaca, si trova anche una sorta di magazzino della Pro loco che però il Comune ha deciso di far spostare. L'edificio, essendo composto di diversi vani che un tempo costituivano le aule, è già predisposto per ospitare quelle che sono le sedi delle associazioni, in spazi separati l'uno dall'altro. Nell'edificio si trova anche uno spazio comune che può essere utilizzato dalle varie associazioni. In questo momento - spiega Prignaca - c'è penuria di spazi e diverse associazioni chiedono una propria sede. Quando ci siamo accorti che nell'ex asilo Audino una parte dei vani era occupata da un magazzino della Pro loco, abbiamo deciso di cambiare le cose. Abbiamo chiesto alla Pro loco di smantellare il magazzino entro fine ottobre così da poter riorganizzare gli spazi. Una nostra prima idea - aggiunge Prignaca - sarebbe stata quella di demolire l'ex asilo e realizzare un nuovo edificio nuovo e più funzionale dell'attuale, che ha oltre sessant'anni. Ma i fondi scarseggiano e di conseguenza non si può intervenire in tal senso. In ogni caso già la passata amministrazione comunale aveva eseguito alcuni interventi sull'edificio che è dotato di impianti nuovi, di riscaldamento e via dicendo. Crediamo sia un'ottima soluzione per almeno alcune delle tante associazioni di Castel Goffredo. L'ex asilo Audino in centro a Castel Goffredo -tit_org- Una casa per le associazioni: l'ex asilo Audino cambia volto

I A D A N A

Bilancio positivo per la campagna "Io non rischio"*Il vicesindaco Cavallari: "Dalla nostra amministrazione grande attenzione per la sicurezza dei cittadini"**[Lorenzo Costa]*

Bilancio positivo per la campagna "Io non rischio" Il vicesindaco Cavallari: "Dalla nostra amministrazione grande attenzione per la sicurezza dei cittadini VIADANA Anche a Viadana l'evento "Io non rischio", importante iniziativa promossa nell'ambito della campagna nazionale volta ad educare e a diffondere buone pratiche di protezione civile tra la popolazione, ha ottenuto un ampio riscontro da parte dei cittadini. Nelle parole del vicesindaco del Comune di Viadana Alessandro Cavallari un ringraziamento ai promotori della manifestazione svoltasi sabato 13. Come amministrazione comunale di Viadana - ha esordito Cavallari vogliamo sinceramente ringraziare gli organizzatori dell'evento "Io non rischio", ovvero Croce Verde zona Oglio Po onlus di Viadana, Protezione Civile Oglio Po "G.Tursi" di Viadana e Unitalsi settore di protezione civile di Mantova in primis". Un evento in linea con l'attenzione e l'interesse dell'amministrazione in carica, questa la riflessione dell'esponente di Palazzo Matteotti, in questo specifico ambito: Questa campagna nazionale - ha ricordato l'amministratore locale - ha animato il centro coinvolgendo e interessando con eventi e insegnamenti tantissimi cittadini di ogni età. I sempre più frequenti eventi di questa natura ha concluso l'esponente di giunta - testimoniano la massima attenzione che questa amministrazione nutre per la sicurezza dei propri cittadini e una nuova prolifica e costante collaborazione con gli enti predisposti. Lorenzo Costa Un momento dell'iniziativa "Io non rischio" -tit_org- Bilancio positivo per la campagna lo non rischio

Nuove scuole Pegognaga: saranno inaugurate dai remigini del 2021

[Riccardo Lonardi]

Nuove scuole Pegognaga; saranno inaugurate dai remigini del 2021 PEGOGNAGA I remigini del 2021 inaugureranno a Pegognaga le centenarie (1911-1923) scuole Edmondo De Amicis e Vittorino Da Feltre di via Roma. Lo ha annunciato in pubblica assemblea nell'aula magna della scuola media l'ingegner Ugo Bernini, strutturista della società Polaris e coordinatore del pool di progettisti e specialisti che dal 2014 hanno l'incarico di recuperare mettere a norma antisismica e adeguare ad esigenze delle moderne metodologie didattiche, Dunque, le vecchie scuole non saranno abbattute ma avranno nuova vita. Nove anni dopo il terremoto, a parere di molti sono troppi. Tanto più che Regione Lombardia ha assegnato 7,6 milioni di euro nel luglio 2015, Prevenendo la domanda di qualche uditor, Bernini ha chiesto a se stesso, dando una risposta inaspettata Non abbiamo fatto niente? Non ve ne siete semplicemente accorti. Perché così tanto tempo? Ragioni tecniche. Ma soprattutto burocratiche. E non è una scusa. Con un lungo e dettagliato elenco di dati e sondaggi tecnici messi a confronto con l'esigenza di adeguare i due plessi scolastici alle moderne metodologie didattiche, non sempre conciliabili con gli stretti vincoli storico-architettonici, ai quali fa severo controllo la Sovrintendenza alle belle arti, Bemini ha giustificato il dilatarsi dei tempi nella ricerca di una condivisione progettuale tra tecnici e organismo di stato nel redigere il progetto ricostruttivo definitivamente realizzabile. Entro Natale - ha proseguito - il progetto definitivo. Entro sei mesi la gara d'appalto per affidare a due distinte imprese la ricostruzione di ciascun plesso onde ridurre i tempi di lavoro. Grazie allo spaccettamento degli incarichi si permette l'accessibilità alla gara anche ad imprese edili locali. Ha introdotto l'assemblea Massimo Malagutti presidente del consiglio d'istituto. Amancata dall'assessore ai lavori pubblici Stefano Cagliari, Francesca Tellini, assessore PI, rammaricata della scarsa presenza di genitori, ha annunciato che lunedì 22 è indetto il tavolo tecnico di valutazione del progetto circa l'adeguatezza di ambienti e arredi. Circa la chiusura di via Roma in corrispondenza dei due plessi, richiesta dagli insegnanti, l'ex sindaco e parlamentare Marco Carra ha sottolineato che sarà competenza del nuovo sindaco. Circa invece la fornitura energetica da fotovoltaico Bernini ha risposto che si sta valutando il nuovo sistema di assorbimento energetico ricorrendo ad appositi intonaci. Riccardo Lonardi -tit_org-

Senza casa dopo rogo, Comune ospita 2 famiglie

[Redazione]

QUARTO OGGIARO Verranno ospitate dal Comune in un albergo convenzionato le due famiglie, composte in totale da nove persone, che non possono rientrare nei loro appartamenti perché compromessi dall'incendio divampato ieri nello stabile Erp di via Vittan 5, a Quarto Oggiaro. Gli alloggi inagibili sono quello al sesto piano, da dove l'incendio è partito, per cause ancora da accertare, e quello al piano di sopra. Tutti gli altri inquilini dell'edificio sono rientrati nelle loro case, appena concluse le operazioni di spegnimento dell'incendio. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco, la polizia locale e la polizia di Stato, la Protezione civile. Mm, gestore dell'immobile, e l'assessore alla Casa e ai Lavori pubblici di Palazzo Marino, Gabriele Rabaiotti. Per fortuna non è successo nulla di grave e in breve tempo tutti gli inquilini sono riusciti a rientrare ha commentato Rabaiotti -. Per le due famiglie rimaste fuori troveremo una nuova sistemazione nell'arco di qualche giorno. Fino a quel momento rimarranno ospiti in una struttura alberghiera. -tit_org-

Maiolo, cade dalla rupe durante arrampicata

[Redazione]

Maiolo, cade dalla rupe durante arrampicata MAIOLO Un 23enne urbinato è caduto ieri pomeriggio durante un'arrampicata sulla rocca di Maioletto, sulla parete usata dagli scalatori. Il giovane, che era in compagnia di alcuni amici, ha mancato una presa, cadendo da un'altezza di circa sei metri. Dai primi riscontri, avrebbe riportato un trauma cranico: è stato ricoverato dal personale del 118 all'ospedale Bufalini di Cesena ma non è in pericolo di vita. Il 23enne è stato tratto in salvo dall'elicottero con il verri cello, partito da Bologna. Sul posto grande dispiegamento di soccorsi: sono intervenuti anche i Vigili del fuoco, i carabinieri, la Protezione civile e il Soccorso Alpino. La parete su cui si stava arrampicando il giovane è una falesia sulla quale sono stati ricavati due percorsi per gli scalatori, uno alto 12 metri e l'altro di 20. E' molto frequentata da appassionati della Riviera, di Bologna e di Pesare, frequentata nei mesi freddi in quanto, essendo esposta a sud, d'estate è impraticabile per il caldo. Un 23enne urbinato ricoverato al Bufalini con trauma cranico dopo il volo di circa 5 metri -tit_org-

CHIUSA SAN MICHELE I pompieri hanno lavorato fino all' alba

A fuoco ditta di materie plastiche Un corto circuito e poi l' inferno

[E.n.]

CHIUSA SAN MICHELE I pompieri hanno lavorato fino all'alba A fuoco ditta di materie plastiche Un corto circuito e poi l'infèrno - Chiusa San Michele L'incendio è divampato in piena notte e le fiamme sono penetrate dalla zona esterna, nel capannone adibito a deposito di materiale plastico. La struttura si trova poco fuori Chiusa San Michele, in una zona isolata. L'allarme è stato immediato e sul posto sono accorse tre autopompe dei vigili del fuoco e un mezzo Nbc. Il lavoro dei pompieri è durato per più di tre ore e la zona è stata poi posta in sicurezza alle prime luci dell'alba. A incendio spento gli ispettori dei vigili del fuoco hanno effettuato un sopralluogo per individuare le cause del rogo e per determinare l'accessibilità al capannone. Sul posto sono giunti anche i carabinieri. Da quanto è stato riferito l'ipotesi dolosa verrebbe esclusa a priori, mentre si ipotizzerebbe come causa scatenante, quella di un corto circuito sull'impianto elettrico industriale. Sembra, infatti, che il fuoco, prima di mostrarsi con fiammate alte anche due metri, abbia avuto origine almeno un'ora prima dell'allarme. Il capannone, però, era deserto e dunque nessuno poteva accorgersi per tempo di ciò che poi è accaduto. Non ci sarebbero problemi per la stabilità della struttura, ma per ora i vigili del fuoco ancora non hanno concesso il via libera per utilizzarla. Prima, infatti, dovranno essere portati altrove i detriti plastici bruciati, alcuni dei quali potrebbero essere tossici. Non sono state neppure riscontrate anomalie sulla sicurezza dell'impianto industriale, completamente a norma. Il corto circuito sarebbe avvenuto all'esterno del capannone, nei pressi di una piccola cabina elettrica che alimenta i locali della struttura. ie.n.l -tit_org- A fuoco ditta di materie plastiche Un corto circuito e poiinferno

**IL CASO I due incidenti a Nichelino e Vinovo: una donna in gravi condizioni
Travolti mentre pedalano Ciclisti al pronto soccorso**

[E.n.]

IL CASO I due incidenti a Nichelino e Vinovo: una donna in gravi condizioni - Vinovo Giornata nera, quella di ieri, per chi ama utilizzare la due ruote per i propri spostamenti quotidiani. Sono due infatti, una donna e un uomo, i ciclisti che hanno rischiato la vita sulle strade di Nichelino e Vinovo. Il primo caso si è verificato in mattinata, intorno alle 8, tra via Ponchielli e via Primo Maggio, un incrocio pericoloso già teatro in passato di diversi schianti, anche gravi, tra veicoli. L'incidente è avvenuto nei pressi dell'area mercatale quando una donna in sella alla sua bicicletta è stata travolta da una Fiat Panda. Il conducente della vettura si è subito fermato per prestare i primi soccorsi alla vittima e chiamare l'ambulanza. Una volta sul posto, i sanitari del 118 hanno deciso di trasportare la donna in ospedale dove sono stati fatti gli accertamenti del caso. Le sue condizioni sono serie, ma non è in pericolo di vita. La polizia municipale sta ora cercando di far luce sulla dinamica. L'altro incidente si è verificato sulla circonvallazione di Vinovo, in prossimità dell'intersezione con via San Desiderio, questa volta intorno all'ora di pranzo. Protagonisti il conducente di un furgone e un uomo che, sulla sua bicicletta, stava percorrendo tranquillamente il rettilineo. Da chiarire, anche in questo caso, le circostanze dello scontro. Secondo le prime ricostruzioni, il furgone avrebbe urtato il ciclista con una certa violenza, scagliandolo a terra. Forse per la veemenza dell'urto, la bicicletta dell'uomo è finita nel fossato che costeggia la strada. Anche in questo caso il conducente del mezzo si è fermato per allertare i soccorsi e prestare una prima assistenza al malcapitato che, successivamente, è stato trasportato al Cto con l'elisoccorso. Fortunatamente, nonostante il forte impatto, le condizioni dell'uomo non sono preoccupanti. Toccherà alla polizia locale ricostruire la dinamica dell'evento. [e.n.ì -tit_org-

Milano Incendi: Chiudete le finestre

[Redazione]

MILANO Un incendio che ha mandato in fumo centinaia di migliaia di tonnellate di rifiuti e ha diffuso nell'aria una percentuale di diossina pari a 0,5 picogrammi per metro cubo. Una percentuale inferiore ad altri eventi analoghi in passato ma la preoccupazione rimane anche se i milanesi, soprattutto quelli della zona vicina alla Ipb di via Chiasserini, andata parzialmente fiamme, abbiano affrontato questi giorni senza isteria. In particolare per quell'odore acre che, nei giorni scorsi, a causa del vento, ha appestato gran parte della città fino a Piazza Duomo, tanto che in parecchi hanno chiuso le finestre e altri si sono muniti di mascherine antismog. Dai dati emersi dai campionamenti dell'Arpa, sono emersi dati tranquillizzanti sulla presenza di sostanze nocive, come ha spiegato l'assessore regionale alla Protezione civile Raffaele Cattaneo. Le indicazioni fornite dal Comune rimangono in vigore fino a stasera: Chiudere le finestre ha detto l'assessore Granelli cercare di andare all'esterno il meno possibile. -tit_org-

C'è il rischio allagamenti in montagna Troppa burocrazia per pulire gli alvei

[Redazione]

Ce il rischio allagamenti in montagna Troppa burocrazia per pulire gli alvei LA RICHIESTA PORDENONE "In montagna la mancanza di manutenzione dei fiumi mette sempre più a rischio persone e cose. L'unica soluzione è l'obbligo quinquennale di pulizia totale degli alvei per scongiurare calamità ambientali". A dirlo è consigliere regionale del Pd, Enzo Marsilio che nei giorni scorsi ha depositato un'interrogazione con la quale chiede alla giunta regionale l'intervento per la "pulizia degli alvei dei fiumi in area montana". "All'indomani di ogni alluvione non manca la sfilata di buone intenzioni, salvo poi lasciare puntualmente le cose come sono, in attesa della prossima calamità. La verità è che nel territorio montano manca la manutenzione ordinaria di torrenti e fiumi a causa del caos sulle competenze. La Regione intervenga dunque imponendo l'obbligo di intervento". Secondo Marsilio, "per prevenire gravi conseguenze a seguito di abbondanti piogge, è necessario predisporre una pulizia totale degli alvei a cadenza quinquennale". Inoltre, il consigliere dem sottolinea una delle principali problematiche "che si verificano sul campo quando un'impresa interviene per operare la pulizia auspicata, ossia la procedura ferruginosa che la macchina burocratica dell'amministrazione regionale obbliga a ottemperare. A oggi persiste un vero e proprio caos attuale di competenze e autorizzazioni e finché perdurerà questa situazione di paralisi, negli alvei dei fiumi e dei torrenti continueranno ad aumentare gli ingombri e quindi il rischio di esondazioni e calamità. "È necessaria dunque una semplificazione dell'iter burocratico, in particolare per quanto richiesto dalle stazioni forestali del territorio". Nel dettaglio ci sono ampie zone nella montagna pordenonese che avrebbero bisogno di interventi urgenti per scongiurare allagamenti in caso di pioggia. -tit_org-è il rischio allagamenti in montagna Troppa burocrazia per pulire gli alvei

Allarme terremoto

[Redazione]

FONTANAFREDDA ALLARME TERREMOTO (rs) domani a Ronche e Ceolini. La sirena che simula l'evento suonerà dalle 8.15 nelle vie di Ronche (Albalonga, Custoza, Percoto) e Ceolini (Giotto, Tasso, Quarto, Marsala) interessate all'esercitazione. La centrale operativa nella sede della protezione civile comunale sarà attiva già prima delle 8. Poco dopo le 7 il sindaco Michele Pególo darà il via all'operazione nella quale saranno coinvolte una settantina di persone, tra volontari del Distretto Pedemontana Ovest, Nonni vigili, sicurezza civica, Carabinieri in congedo, dipendenti comunali e osservatori. Nelle due aree di accoglienza saranno allestiti i gazebo per la registrazione delle persone sfollate e poi allestite tende, preparata la torre faro e avviate varie simulazioni. Ottanta circa le famiglie coinvolte. -tit_org-

Volontari in cattedra per istruire i cittadini

AZZANO DECIMO

[Redazione]

Il gruppo comunale di Protezione civile, in collaborazione con l'amministrazione comunale, ha organizzato per domani e domenica un addestramento denominato "Emergenza Tiezzo 2018" a cui parteciperanno diversi Comuni della provincia, la Croce Rossa Italiana, i Carabinieri in congedo e circa un centinaio di volontari. Lo scopo principale dell'attività è la pulizia delle sponde di un tratto del Fiume da depositi, frascome, alberi secchi, alberi in sponda pericolosi e vegetazione varia, oltre a verificare le procedure operative dei volontari e la gestione delle risorse umane. All'interno dell'addestramento sono state organizzate attività che coinvolgono la popolazione e le scuole. Il programma prevede inoltre, sempre nel mese di ottobre, una prova di evacuazione della scuola materna di Tiezzo. Oggi si terrà la presentazione del piano comunale di emergenza in sala Enaia Tiezzo. Tra gli obiettivi dell'addestramento, mettere AZZANO DECIMO a punto il livello di coordinamento tra i vari gruppi, testare le capacità operative dei volontari, verificare la funzionalità e l'efficacia dei sistemi di comunicazione. L'amministrazione comunale per l'addestramento di domani e domenica ha impegnato 1.500 euro al fine di garantire la sicurezza dei volontari, il sostentamento delle persone presenti e per fornire materiali di ricambio per le attrezzature in uso, quali ad esempio ricambi per motoseghe, decespugliatori, per cippatore, generi alimentari, e quant'altro si rendesse necessario al fine della buona riuscita dell'evento. Il gruppo comunale di Protezione civile, attivo dal 1993, è attualmente costituito da circa una quarantina di volontari che operano sia in caso di emergenza che in sede per effettuare manutenzione e controllo di attrezzature e mezzi in dotazione. La struttura comunale, oltre che da volontari e capisquadra, è formata dal sindaco Marco Putto, dall'assessore alla Protezione civile Lucio Caldo, dal responsabile comunale Enrico Mattiuzzi e dal coordinatore comunale Ivano Stefanuto. Chiunque abbia compiuto la maggiore età e voglia prestare il proprio tempo al volontariato può entrare nel gruppo comunale rivolgendo istanza al sindaco tramite un modulo da ritirare all'ufficio comunale competente. I.D. -tit_org-

I consigli della Protezione civile ai cittadini

[S.zan]

La Protezione civile di Pianiga ha trascorso in piazza San Martino tutta giornata di sabato scorso per promuovere la campagna nazionale di informazione sui rischi e l'autoprotezione denominata "Io non rischio". Tra sabato e domenica oltre 3000 volontari hanno incontrato i cittadini in più di 280 piazze di tutta la Penisola per diffondere le buone pratiche di protezione e prevenzione. Il Dipartimento nazionale ha fornito il materiale e le linee guida comuni per tutti i gruppi di Protezione civile. L'Italia è un Paese esposto a molti rischi naturali, e per questo motivo è nata questa campagna di sensibilizzazione e informazione. E' possibile ridurre notevolmente l'esposizione individuale ai pericoli attraverso la conoscenza del problema, la consapevolezza delle possibili conseguenze e l'adozione di alcuni semplici accorgimenti. I volontari di Pianiga si sono messi a disposizione della cittadinanza per due giorni (domenica assieme ai colleghi di Spinea e Mestre, in piazza Ferretto), consegnando una scheda riassuntiva su "cosa fare prima e dopo" in caso di alluvione. È una campagna importante - ha sottolineato l'assessore alla Protezione civile Simone Guerra perché porta la popolazione a conoscenza dei possibili rischi, ma soprattutto delle azioni che tutti noi possiamo mettere in atto in caso di emergenza per proteggere noi stessi e gli altri. Sono felice che Pianiga abbia aderito anche quest'anno, grazie alla disponibilità dei volontari. S.Zan. RIPRODUZIONE RISERVATA IL GRUPPO LOCALE HA ADERITO ALLA CAMPAGNA NAZIONALE "IO NON RISCHIO" PROTEZIONE CIVILE Le attività del gruppo, sabato, in piazza -tit_org-

Palazzo a fuoco: 4 intossicati e due famiglie evacuate

[Redazione]

VATTAN Un nuovo incendio è scoppiato ieri mattina a Quarto Oggiaro: le fiamme sono partite da un appartamento al sesto piano di una palazzina di 9 piani che si trova in via Vittani, non lontano da dove domenica è andata a fuoco la I.p.B. Sri, ditta di smaltimento rifiuti. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco per lo spegnimento e polizia per mettere in sicurezza l'area. Quattro persone sono rimaste intossicate e 60 sono state evacuate. In serata sono tutti rientrati nei loro alloggi, tranne nove inquilini ospitati dal Comune -tit_org-

PAURA PAVIA

In fiamme vagone di un treno merci era carico di gas

[Redazione]

È in fiamme un vagone di un treno merci. Era carico di gas. Un incendio è divampato in un locomotore che trainava quattordici vagoni cisterna carichi di gas. È successo ieri intorno alle 19.30 di ieri a Mede, in provincia di Pavia. Il rischio di esplosione è stato scongiurato dal rapido intervento dei vigili del fuoco, che hanno circoscritto e spento le fiamme evitando che intaccassero le cisterne. Il treno merci stava viaggiando da Sannazzaro de' Burgundi in direzione Alessandria, tra Lombardia e Piemonte. A circa cinquecento metri dalla stazione di Mede, in prossimità di via Castellare e di alcune abitazioni, all'improvviso il personale si è accorto che si stavano alzando le fiamme nella zona dei motori: il fumo ha presto invaso tutto il vagone, le fiamme erano visibili anche dall'esterno attraverso il finestrino. Due operatori del convoglio, uomini di 58 e 52 anni, sono rimasti lievemente intossicati a causa del denso fumo e sono stati soccorsi dal 118 con un'ambulanza. Sul posto sono subito accorsi i vigili del fuoco di Mede che hanno lavorato per spegnere l'incendio, riuscendo a evitare che le fiamme si espandessero oltre il locomotore verso il carico. In supporto sono intervenuti anche equipaggi da Vogherà, Mortara e Robbio, con sei mezzi. -tit_org-

L'Arpa Lombardia: a Quarto Oggiaro valori nella norma dopo l'incendio Le analisi dell'Arpa a Quarto Oggiaro

Cresce la diossina. Ma nessun rischio per la salute = Cresce la diossina Ma la salute non è a rischio

[Miriam Romano]

L'Arpa Lombardia: a Quarto Oggiaro valori nella norma dopo l'incendio Cresce la diossina. Ma nessun rischio per la salute I valori della diossina sono in aumento, eppure non c'è rischio per la salute. vertice tenutosi ieri è servito a fare il punto della situazione: vigili del fuoco, Arpa, protezione civile e istituzioni comunali hanno diffuso le prime rilevazioni sul livello dell'inquinamento. Intanto continuano le procedure per lo spegnimento totale dell'incendio, da concludersi entro sabato. Nessun allarme, anche se precauzionalmente invitiamo i residenti a non uscire fino a sabato ha dichiarato Marco Granelli, l'assessore all'Ambiente del Comune. Proseguono intanto le indagini sulle responsabilità dell'incendio, al setaccio la posizione dell'azienda che ha stoccato i rifiuti in via Chiasserini. MIRIAM ROMANO a pagina 34 Le analisi dell'Arpa a Quarto Oggiaro Cresce la diossina È la salute non è a rischio I valori delle sostanze inquinanti sono inferiori ai precedenti incendi Oggi lo spegnimento totale del rogo, poi il capannone sarà demolito:: MIRIAM ROMANO Gli esperti hanno rilevato che l'odore acre che si respira fin dentro casa non è dannoso per salute. Non c'è stato nessun picco di diossine nell'aria di Milano a causa dell'incendio della ditta Ipb in via Chiasserini scoppiato domenica scorsa. A fare il punto sulla situazione è stato un vertice convocato ieri tra istituzioni comunali, vigili del fuoco. Arpa e protezione civile. Per le diossine i primi rilevamenti dell'Arpa hanno rilevato un valore di 0.5 picogrammi per metro cubo, ha annunciato Raffaele Cananeo, l'assessore regionale all'Ambiente. Un valore alterato ma non pericoloso, se si considera che l'Organizzazione mondiale della Salute reputa dannoso per la salute, ha sottolineato l'assessore, respirare un valore di 0.3 picogrammi per metro cubo continuamente per un anno. PARAGONE Non c'è da spaventarsi dunque nemmeno se si fa un paragone col passato: dopo l'incendio di Bruzzano del 2007, per esempio, il valore della diossina era salito a 98, o dopo quello di Corteolona che segnava 11.9 picogrammi di diossina nell'aria. Nelle prossime rilevazioni i tecnici si aspettano un aumento della diossina. Ma, ha spiegato Cattaneo, rimarrà largamente al di sotto dei casi di Bruzzano e Corteolona: non supererà nemmeno i 10 picogrammi. Intanto proseguono le procedure per lo spegnimento totale dell'incendio che si concluderanno entro oggi, al più tardi entro sabato, ha dichiarato l'assessore. Ai residenti, però, malgrado non siano state trovate sostanze pericolose, viene sconsigliato ancora di uscire all'aria aperta. Precauzionalmente invitiamo fino a sabato a stare il meno possibile fuori - ha spiegato Marco Granelli, l'assessore all'Ambiente del Comune Chiudere le finestre, cercare di andare all'esterno il meno possibile e fare altrove manifestazioni, sono le precauzioni. I dati non ci danno preoccupazioni, ma anche solo per il fastidio causato dal cattivo odore è bene mantenere queste precauzioni fino a sabato. LE INDAGINI Per quanto riguarda invece le indagini del rogo, il quadro che ne sta emergendo è complesso. Al centro delle investigazioni, oltre agli accertamenti per individuare chi potrebbe aver appiccato l'incendio, gli inquirenti stanno mettendo a fuoco il capitolo sulle autorizzazioni necessarie a stoccare i rifiuti. In un primo momento, infatti, si pensava che Ipb Italia, a cui erano stati ceduti i capannoni della discarica di via Chiasserini da Ipb srl, non aveva alcuna autorizzazione per operare il trattamento delle immondizie. Stando, invece, a quanto risulterebbe ora Ipb Italia poteva avvalersi dell'autorizzazione in capo a Ipb srl, proprio in virtù della cessione, almeno fino al prossimo 24 ottobre (per quella data c'era una fidejussione in scadenza per Ipb Italia). Inoltre, dopo il sopralluogo di una settimana fa, tre giorni prima dell'incendio, della polizia locale e dei tecnici di Città metropolitana non sarebbe stata segnalata, a quanto risulta agli inquirenti, la gestione illecita dei rifiuti. Era però previsto un ulteriore sopralluogo per terminare le verifiche questo lunedì, il giorno dopo il rogo. Bisognerà ora verificare quale siano esattamente i materiali che erano presenti nel capannone. Sono in corso, tra l'altro, anche le indagini sul rogo di Novate Milanese di quattro giorni fa e su eventuali collegamenti

con inchieste su traffici illeciti di rifiuti. I NUMERI RILEVAZIONI ARPA Lombardia! - PICOGRAMMI PER METRO CUBO DIOSSINA Quarto Oggiaro 0,5 Soglia di allarme* IBI 0,3 * respirato continuamente per un anno PRECEDENTI 3 gennaio 2018 Corte Olona 11,9 24 luglio 2017 incendio Bruzzano In alto la pinza al lavoro tra i rifiuti del deposito andato a fuoco in via Chiasserini, zona Quarto Oggiaro. A sinistra i numeri dei primi rilevamenti di diossina nella zona [Fotogramma] -tit_org- Cresce la diossina. Ma nessun rischio per la salute - Cresce la diossina Ma la salute non è a rischio

Fumo sul vagone del treno carico di gas

[Redazione]

Un incendio è divampato mercoledì sera su un locomotore che trainava quattordici vagoni cisterna carichi di gas. È successo a Mede, in provincia di Pavia. Il rischio di esplosione è stato scongiurato dal rapido intervento dei vigili del fuoco, che hanno circoscritto e spento le fiamme evitando che intaccassero le cisterne. Il treno merci stava viaggiando da Sannazzaro de' Burgundi in direzione Alessandria, tra Lombardia e Piemonte. A circa 500 metri dalla stazione di Mede il personale si è accorto che si stavano alzando le fiamme nella zona dei motori: il fumo ha presto invaso tutto il vagone, le fiamme erano visibili anche dall'esterno attraverso il finestrino. Due operatori del convoglio, uomini di 58 e 52 anni, sono rimasti lievemente intossicati a causa del denso fumo e sono stati soccorsi dal 118 con un'ambulanza. Sul posto sono subito accorsi i vigili del fuoco di Mede che hanno lavorato per spegnere l'incendio, riuscendo a evitare che le fiamme si espandessero oltre il locomotore verso il carico. -tit_org-

Èvviva: una mare di alunni in piazza per il primo soccorso

[Redazione]

Èvviva: una mare di alunni in Piazza per il Primo soccorso ORBASSANO - Una mare di alunni delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, mercoledì hanno invaso piazza Umberto I per "Èvviva" con l'Asl ÔiÇ. Un'iniziativa per le scuole con enti pubblici ed associazioni sulle tematiche di prevenzione, sicurezza, primo soccorso e promozione del benessere degli studenti. Che bello vedere la nostra piazza così piena e viva, con tutti questi ragazzi. Oggi ci sono due le parole fondamentali: formazione e sensibilizzazione - ha detto dal palco la sindaca Cinzia Bosso-Si amo entusiasti di fare insieme questa bella iniziativa che ha coinvolto tante persone, tanti studenti, ma soprattutto voglio ringraziare le associazioni e gli enti locali per il grande lavoro che fanno e continuano a fare per noi. Loro sono una grande ricchezza che tutti noi dobbiamo conoscere e rispettare. Hanno infatti collaborate) Regione Piemonte, l'Asl To3, Croce bianca Orbassano, Croce rossa Beinasco e quella di Piossasco, Fidas Orbassano, Lions Club Orbassano, protezione civile, corpo volontan Aib Piemonte. Avis, Onlus Carabinieri, vigili del fuoco, fondazione Isal, Smat, Ford eAuthos. Una piazza così viva, piena di colori e di bimbi è uno spettacolo - sottolinea lavice sinda ca Stefania Mana -Abbi amo fatto fare ai piccoli qualcosa da grandi, perché è utile che imparino anche i bambini come si fa un massaggio cardiaco o come si usa un defibrillatore. Anche loro infatti possono essere importanti nei l'aiutare una persona che non si sente bene, o a salvare una vita. Ma "Èvviva" edizione 2018-2019 non è solo Orbassano. Infatti sono e saranno migliaia gli studenti delle scuole del territorio che invaderanno le piazze dei propri comuni coinvolti nel programma di sensibilizzazione alla rianimazione cardiopolmonare. Tra queste anche Giaveno, Collegno, Susa ed Avigliana. -tit_org-

Coinvolte 80 famiglie in un'esercitazione a Fontanafredda = Sgomberate 80 famiglie La Protezione civile si esercita con i cittadini

[Sigfrido Cescut]

FONTANAFREDDA Sgomberate 80 famiglie La Protezione civile si esercita con i cittadini Come un anno fa a Villadolt coinvolta la comunità Domani doppia simulazione tra Ronche e Ceolini: terremoto e alluvione Sigfrido Cescut FONTANAFREDDA Domani i quartieri di Ronche e Ceolini verranno sfollati. Si tratta di un'esercitazione della Protezione civile che coinvolgerà volontari e cittadini. L'anno scorso era toccato a Villadolt e la simulazione aveva riguardato "solo" 48 famiglie. Quest'anno la mobilitazione per verificare il buon funzionamento del "piano comunale d'emergenza" viene ampliata, coinvolgendo circa 50 famiglie di Ronche, (residenti nelle vie Albalonga, Custozae Percolo) e 30 famiglie di Ceolini (residenti nelle vie Marsala, Quarto e nelle vicinanze della chiesa parrocchiale). La mobilitazione della cittadinanza e l'esercitazione dei volontari, puntano a verificare l'efficienza della macchina dei soccorsi nel comune di Fontanafredda, chiamata ad affrontare una doppia emergenza. Verranno simulati un terremoto e un'alluvione. Gli amministratori comunali si aspettano una positiva collaborazione della cittadinanza coinvolta nell'esercitazione. Tutto ciò sulla base di quanto già accaduto a Villadolt quando, ha sostenuto il sindaco Michele Pególo, non solo nessuno si era lamentato, ma l'iniziativa era stata apprezzata dalla gente, riuscendo nell'intento di sensibilizzare i cittadini sull'importanza di conoscere le regole da seguire in caso di calamità. L'esercitazione inizierà domani, alle 8, con l'arrivo del personale volontario e dei diversi enti che interverranno sul territorio. Prima delle 9 scatterà l'emergenza, con la richiesta di attivazione dei soccorsi al centro regionale di Palmanova. Dalle 9 alle 13 l'esercitazione coinvolgerà cittadini e famiglie di Ronche e Ceolini - sottolinea Antonio Landa, assessore comunale alla protezione civile -. Con i megafoni verrà dato l'allarme per allontanarsi dalle abitazioni. I punti di raccolta attrezzati con tende, strutture di pronto soccorso e generi di conforto saranno allestiti nel parco di Ronche e nello spazio verde vicino alla chiesa di Ceolini. Verranno impiegati nell'esercitazione circa ottanta volontari della squadra locale di Protezione civile e della sala operativa di Palmanova, nonché della sicurezza civica di Fontanafredda. Mobilitati anche i volontari della Sogit (Soccorso dell'Ordine di San Giovanni). Durante l'esercitazione verranno montate alcune torri faro e sarà simulato lo svuotamento dall'acqua di alcune abitazioni. Ciò sino alle 13, quando cesserà la simulazione. L'esercitazione di un anno fa a Villadolt; ora tocca a Ronche e Ceolini - tit_org- Coinvolte 80 famiglie in un'esercitazione a Fontanafredda - Sgomberate 80 famiglie La Protezione civile si esercita con i cittadini

LA CAMPAGNA NAZIONALE I volontari del Radio Club Levante si sono prodigati in una due giorni distribuendo materiale informativa sui pericoli in caso di alluvione e non solo

" Io non rischio " , la tappa chiavarese ha coinvolto più di 800 cittadini

[Redazione]

LA CAMPAGNA NAZIONALE I volontari del Radio Club Levante a sono prodigati in una due giorni distribuendo materiale informativa sui pericoli in caso di alluvione e non " i non rischio", la tappa chiavarese ha coinvolto più di 800 cittadini CHIAVARI (scu) Si è conclusa domenica 14 ottobre la campagna nazionale di "Io non rischio 2018". Una delle 400 piazze italiane era a Chiavari (piazza Matteotti), dove i volontari del Radio Club Levante si sono prodigati in una due giorni che ha registrato oltre 800 contatti con i cittadini ricorda Marco Ferrini. I passanti hanno ricevuto gadget pieghevoli e schede finalizzate alla diffusione e alla conoscenza dei pericoli in caso di alluvioni. La maggior parte dei danni alle persone, accade per aver compiuto azioni sbagliate in un momento sbagliato continua Ferrini -. Diffondere la conoscenza delle misure di autoprotezione riduce infatti i rischi in cui possiamo incappare. Tutti siamo la protezione civile, proteggendo noi stessi innanzi tutto avremo già fatto molto, perché i beni materiali potranno avere nuove vite e si potranno rimpiazzare; viceversa, la vita umana è una sola e deve essere tutelata al meglio, nell'interesse della collettività. È questo in sintesi il messaggio che i volontari del Radio Club Levante hanno voluto diffondere, affinché tutti possiamo giungere ad una conoscenza responsabile delle circostanze in cui ci si può ritrovare, nostro malgrado. -tit_org- Io non rischio, la tappa chiavarese ha coinvolto più di 800 cittadini

" Io non rischio " : la campagna informativa è passata anche da cogorno

[Redazione]

.. ò.. COGORNO (Ivr) "Io non rischio" si è tenuto a domenica 14 ottobre l'appuntamento con la campagna nazionale di Protezione Civile. In piazza per tutta la giornata la squadra comunale di Cogorno. Soprattutto i bambini si sono mostrati interessati - spiega Cristina Daneri consigliere con delega alla protezione civile e membro della squadra - e in generale le persone hanno voluto approfondire l'allerta meteo. Durante la giornata è stato consegnato materiale informativo sul piano generale di protezione civile e sono state spiegate le norme di autoprotezione. Abbiamo spiegato cosa serve e come comportarsi durante un evento calamitoso - aggiunge - sicuramente consigliamo di scaricare l'app comunale di protezione civile e poi di ascoltare le notizie. Presente anche il sindaco Enrica Sommariva: Mi fa piacere - conclude Daneri avere un sindaco così attento alla protezione civile, perché non tutti hanno questa fortuna -tit_org- Io non rischio: la campagna informativa è passata anche da cogorno

` lo non rischio ` : un impegno grande, grazie ai volontari

[Redazione]

Il 'lo non rischio': un impegno grande, grazie ai volontari Sabato 13 e domenica 14 ottobre anche Alessandria ha ospitato l'appuntamento con i volontari della Protezione civile che hanno aderito alla campagna nazionale 'lo non rischio' per trasmettere ai cittadini le buone pratiche per affrontare i rischi da calamità naturali quali terremoto, maremoto ed alluvione. La cittadinanza ha dimostrato un particolare Interesse alla manifestazione, visitando il colorato e ricco allestimento che occupava gran parte di piazzetta della Lega. L'iniziativa è stata preparata e organizzata dalla responsabile di piazza, Franceses Di Meóla, coordinando i volontari delle associazioni che hanno partecipato. Preziosa è stata poi la collaborazione del Servizio della Regione Piemonte, nella persona della dottoressa Mariella Monticone, della Provincia e del Comune di Alessandria, rispettivamente nelle figure del dottor Dante Paolo Ferraris e dell'assessore alla Protezione Civile, dottor Paolo Borasio. Giorgio Melchioni, vice presidente del coordinamento territoriale di Alessandria e presidente dell'Associazione di volontariato di Protezione civile 'Due Fiumi', ringrazia sinceramente tutti i volontari che hanno aderito con entusiasmo all'Iniziativa, sia quelli impegnati ufficialmente nella comunicazione ai cittadini, in quanto opportunamente formati, sia tutti coloro che hanno invece fornito l'assistenza logistica. Il ringraziamento, oltre alla propria associazione, è esteso ai volontari dell'associazione Cb Om e del Gruppo comunale Città di Alessandria. Un grazie pure ai três formatori nazionali del Dipartimento della Protezione civile, Lara Brugnone, Irene Maria Ottino e, soprattutto, Roberto Scabiosi, per la notevole mole di lavoro che ha affrontato con elevata competenza e professionalità. -tit_org- lo non rischio: un impegno grande, grazie ai volontari

Torna Puliamo il Mondo I bambini sono pronti a raccogliere i rifiuti

[La.bl.]

TURRIACO Torna Puliamo il Mondo I bambini sono pronti a raccogliere rifiuti TURRIACO Anche quest'anno Turriaco aderisce alla campagna internazionale "Puliamo il Mondo", organizzata sul territorio italiano da Legambiente. All'iniziativa, su richiesta dell'amministrazione comunale di Turriaco, partecipano oggi le classi quarta e quinta della scuola primaria del paese. La mattinata sarà spesa dagli alunni, accompagnati dalle loro maestre, dai volontari di Legambiente, del gruppo locale di Protezione civile e dai rappresentanti dell'amministrazione comunale di Turriaco, a prendersi cura del luogo in cui vivono. Come già nelle precedenti edizioni, grazie anche al supporto di Isontina Ambiente, i bambini percorreranno quindi le vie del centro cittadino, raccogliendo i rifiuti abbandonati ai bordi stradali, sui marciapiedi e tra le aiuole. I rifiuti raccolti verranno differenziati direttamente dagli alunni a seconda della loro tipologia, tra carta, plastica e alluminio, vetro e materiale indifferenziato, conferendoli in appositi sacchi. Con questa loro azione - afferma il sindaco Enrico Bullian - gli alunni della scuola primaria daranno il loro contributo visivo e concreto al tema dell'abbandono dei rifiuti a tutta la cittadinanza, un piccolo gesto, ma di grande valore educativo e di esempio per tutti. Nelle precedenti edizioni lungo le strade e nelle aiuole della zona centrale del paese sono stati raccolti soprattutto oggetti di plastica, gomma, vetro, cartacce e mozziconi di sigaretta e si è cercato di differenziare per quanto possibile i rifiuti. Per l'amministrazione comunale l'iniziativa è uno dei tasselli di un percorso di sempre maggiore attenzione a una corretta gestione e a una riduzione della produzione di rifiuti. Turriaco ha adottato per prima oltre 3 anni fa i mastelli con microchip per il conferimento del secco residuo. Un sistema che consente di effettuare una contabilizzazione dei rifiuti prodotti dalla singola utenza e che quindi ha aperto la strada all'introduzione, dal 2019, di una tariffa rifiuti in parte basata anche sulla produzione di materiale.LA.BL. -tit_org-

Viadan a Successo per `lo non rischio` Il vicesindaco: Grazie a tutti i volontari

[Redazione]

Viadana Successo per i non rischio5 Il vicesindaco: Grazie a tutti i volontari VIADANA Non si è ancora spento l'eco per la buona riuscita della manifestazione 'lo non rischio', che lo scorso fine settimana ha visto impegnati piazza Manzoni i volontari di Croce Verde, Protezione civile Oglio Po e Unitalsi di Mantova. Come amministrazione comunale vogliamo sinceramente ringraziare gli organizzatori dell'evento, dice il vice sindaco Alessandro Cavallari. La campagna nazionale di educazione e buone pratiche di protezione civile ha coinvolto tantissimi cittadini. Un momento della manifestazione 'lo non rischio' -tit_org- Viadan a Successo per lo non rischio Il vicesindaco: Grazie a tutti i volontari

Il racconto dalla Zona Rossa

Le case sotto il ponte riaperte per due ore "Troppo poco per riprendersi una vita" = Le case del ponte tornano a vivere ma solo per portar via piccole cose

[Stefano Origone]

Le case sotto il ponte riaperte per due ore "Troppo poco per riprendersi una vita" Il raccontoZona Le case de ma so o per portar via a vivere e cose Due ore a famiglia per recuperare pezzi di vita e salutare il passato per qualcuno è un libro, per altri le posate o lo sgabello del pianoforte STEFANO ORIGONE La Zona Rossa è un mondo al contrario. Ci sono le case, ma non ci sono abitanti. Ci sono i posteggi, ma le auto non sono più posteggiate da due mesi. Uno scenario spettrale, vuoto, freddo, dove il tempo si è fermato. I panni stesi. Le tapparelle lasciate a metà. L'unica traccia che queste case erano abitate sono le piante che resistono sui balconi. Le luci al neon sui poggiali sono ancora accese da quel 14 agosto, quando ponte Morandi si è spezzato a metà come un cracker, uccidendo 43 persone. Dopo sessantasei giorni, quel mondo al contrario ruota, si rimette in asse, e riprende a vivere. Anche se solo a piccoli tratti, due ore per volta, tanto è il tempo concesso agli sfollati per rientrare nelle loro case e recuperare i pezzi della propria vita. Trascinando i trolley, qualcuno con lo zaino sulle spalle, i volti emozionati, le prime ventiquattro famiglie di via Porro sono potute tornare nel loro mondo, da cui erano state costrette a scappare, scortate dai vigili del fuoco. I primi cittadini a entrare sono alcuni inquilini dei civici 11,16,5 e 6, quelli più lontani dalla pila 10 del viadotto. Il capo protetto da un caschetto e tré vigili del fuoco a fianco, iniziano a riempire gli scatoloni forniti dal Comune, già montati per evitare di perdere tempo nelle due ore concesse, e a collocarli sulle piattaforme mobili da trasloco. Il vento rallenta le operazioni, così l'ora X, fissata alle 8.30, slitta alle 9. Davanti ai civici sono già pronte le piattaforme e i furgoni su cui caricare i 50 scatoloni a famiglia per portarli nei tré magazzini del Bic, l'incubatore di imprese lungo il Polcevera, proprio di fronte alle case. Regna il silenzio se non fosse per il vociare dei cronisti e degli operatori fatti entrare in zona rossa a bordo di un piccolo pullman turistico aperto. Una donna ha un momento di sconforto, scoppia a piangere e interrompe la visita in casa. Ad assisterla ci sono i vigili del fuoco, dopo pochi minuti si riprende e decide di andare avanti, senza chiedere neppure il supporto degli psicologi della Croce rossa. Le operazioni vanno avanti senza nessun intoppo. Tranne per uno sfollato che si ritrova la casa allagata per via delle cisterne sul tetto. L'acqua è tracimata e penetrata in casa. Trasloco parzialmente rimandato. Mentre le operazioni fanno avanti, a mezzogiorno il sindaco Bucci improvvisa una conferenza stampa ai margini della Zona Rossa, sul lato di via Fillak verso Certosa. Attende l'arrivo del presidente della Regione, Giovanni Toti. Abbiamo avuto una piccola sorpresa, ovvero dell'acqua che è tracimata dalle cisterne allagando un appartamento, valuteremo eventualmente di modificare i tumi di ingresso nelle abitazioni anticipando l'ingresso in quelli più vicini ai serbatoi. Il commissario straordinario alla ricostruzione è comunque soddisfatto. A parte questo problema l'operazione si può considerare un successo continua - ottenuto grazie a tante cose che sono state fatte, e grazie al via libera della magistratura e della commissione tecnica. Toti prende la parola. Entriamo nell'ultima fase che, tempo permettendo, speriamo non duri più di due o tré settimane. Con questo il tema delle famiglie che hanno lasciato le loro case è stato superato con rapidità, attenzione e cura inusitata per l'amministrazione pubblica di questo Paese. Ora è chiusa la fase dell'emergenza abitativa. Il sindaco ha poi ringraziato i vigili del fuoco, la protezione civile e tutte le forze dell'ordine impegnate nelle operazioni. Faremo un aggiornamento giornaliero dei rientri - conclude - per monitorare al meglio. A poche decine di metri di distanza, dentro le case gli sfollati mettono negli scatoloni le loro cose. C'è chi porta via la mobiletti, la panchetta per il pianoforte, libri, il f

orno a microonde. I vigili del fuoco si improvvisano traslocatori, aiutano il personale delle ditte specializzate a riempire i furgoni. Il problema non è entrare, ma uscire dalle case. Soprattutto per gli anziani è un trauma e quando ritornano al check point, si girano verso le loro case e scappa qualche lacrima. Ad assisterli, ma basta un caloroso abbraccio, c'è

il personale della protezione civile comunale coordinato dal consigliere delegato Sergio Gambino. Il primo giorno di traslochi termina alle 18.15. Questa mattina alle 8.30 si ricomincia e così andrà avanti per almeno altri 13 giorni. Sempre con l'incognita tempo. Tutti gli scatoloni verranno sistemati al Bic e dopo aver concluso il "giro", il Comune assicura che ci sarà la possibilità di organizzare un altro trasloco. Come sindaco e Commissario mi sento di dire che oggi l'operazione è stata un successo. I turni. In questa pagina due foto di Fabio Bussalino scattate durante i primi rientri nelle abitazioni di 24 famiglie alle quali sono state concesse due ore per portare via mobili o oggetti personali. Le case nella zona rossa sono quasi certamente destinate ad essere demolite in vista della ricostruzione del nuovo ponte Morandi. Come un trasloco. I vigili del fuoco aiutano alcuni residenti a portare via scatoloni con effetti personali - tit_org- Le case sotto il ponte riaperte per due ore "Troppo poco per riprendersi una vita" - Le case del ponte tornano a vivere ma solo per portar via piccole cose

Deposito incendiato i valori della diossina non sono nocivi

Solo oggi i pompieri riusciranno a spegnere tutti i focolai "Ogni volta che si sposta qualcosa escono colonne di fumo"

[Ilaria Capra]

Solo oggi i pompieri riusciranno a spegnere tutti i focolai "Ogni volta che si sposta qualcosa escono colonne di fumo"

ILARIA CARRA La diossina c'è, la combustione c'è stata e pure vasta, e non ancora spenta del tutto. I valori nell'aria sono sì alterati ma non in modo preoccupante. Gli esperti dell'Arpa (Agenzia regionale per l'ambiente) e dunque anche la politica, rassicurano che i fumi maleodoranti che si sono sprigionati dal rogo di rifiuti abusivi di via Chiasserini e che da giorni respirano più o meno tutti a Milano non sono pericolosi per la salute. Da domenica sera la Bovisasca brucia, un deposito di ecoballe è andato a fuoco, 16mila metri cubi di plastica, gommapiuma e stracci. Dal giorno dopo il vento ha spinto i fumi in giro anche in altri quartieri. Destando preoccupazione. Ai pronto soccorso, dice la Regione, non risultano però accessi per malesseri legati all'incendio. Da oltre cinque giorni i vigili del fuoco sono al lavoro per spegnere fiamme e fumi nel più breve tempo possibile. Ma l'impresa è stata ed è complicata. Da mercoledì si è iniziato a demolire lo scheletro del capannone, diventato pericolante. Una mossa indispensabile per poter iniziare a togliere i rifiuti da là sotto che continuavano a fare da carburante al rogo. In gergo, "smassare". Turni di quattro ore e continui cambi, il mestiere è intenso. È stata affittata una coppia di pinze, che come ragni meccanici levano i rifiuti che ancora bruciano e fumano e li spostano lontano dal cuore del rogo. Qui vengono poi bagnati, per abbassare il fumo che inevitabilmente lo spostamento provoca. Il piazzale intorno all'ex capannone è desolato. Su un angolo ci sono alcuni container e dei tir: chi è arrivato subito sul posto li ha trovati aperti e con le chiavi dentro. È stato montato anche un grande ventilatore, che spazza via il fumo per permettere ai pompieri di vedere. Si cerca di accelerare il completo spegnimento - riferiscono i pompieri - per diminuire l'esposizione della cittadinanza agli odori. Ma è dura. Ogni volta che si sposta qualcosa - spiega un operatore - escono colonne di fumo, è inevitabile, ma è l'unico modo per separare le aree e bagnarle abbastanza da spegnere il fuoco che cova sotto le macerie. Le operazioni dovrebbero terminare al più tardi domattina, poi si vedrà il da farsi. Nel pomeriggio di ieri la politica, assistita da Arpa, ha fatto il punto sull'aria e i rischi. C'erano gli assessori all'Ambiente Raffaele Cattaneo, Regione, e Marco Granelli, Comune, e le due vicesindaco Anna Scavuzzo (Milano) e Arianna Censi (Città Metropolitana). I primi campionamenti non sono però allarmanti. I composti organici volatili e gli idrocarburi aromatici sono nella media. E nella prima sera la quantità di diossine, per le quali servono 72 ore prima di avere i risultati, è stata di 0,5 picogrammi per metro cubo. Per l'Organizzazione mondiale per la sanità possono diventare pericolose le concentrazioni superiori a 0,3 picogrammi ma respirate per un anno e in modo continuo. A Bruzzano, per dire, nell'incendio del 24 luglio 2017, il valore fu di 98, mentre a Corteolona, nel Pavese, 11.9. Nei prossimi giorni i valori cresceranno ma non dovrebbero superare i 10 picogrammi. Le indagini proseguono, la pista dell'incendio doloso è la prevalente. Quei rifiuti non avrebbero dovuto essere lì, in procura si indaga sulle effettive autorizzazioni. Le misurazioni escludono livelli tossici delle sostanze. Le rilevazioni L'Arpa ha misurato fin da subito i possibili veleni rilasciati nell'aria dall'incendio alla Bovisasca. Non sono stati rilevati indici preoccupanti di sostanze nocive come benzene e ammoniaca. 2 Le diossine All'inizio del rogo la concentrazione delle diossine è risultata di 0,5 picogrammi per metro cubo. Per l'Oms il rischio è dopo lo 0,3 ma per un'esposizione di tempo prolungata. 3 Lo spegnimento Lo spegnimento completo dell'incendio è atteso per oggi. Le operazioni dei vigili del fuoco sono lunghe: dopo la demolizione del capannone i rifiuti vengono spostati e bagnati per eliminare il fumo. Secondo alcuni addetti ai lavori quelle ecoballe potrebbero arrivare dal Meridione. La città metropolitana con la polizia locale aveva fatto un sopralluogo proprio il giovedì prima del rogo, rilevando l'abuso. E aveva ricostruito la vicenda della cessione di un ramo d'azienda dalla Ipb srl alla Ipb Italia, con quest'ultima che aveva chiesto le autorizzazioni per smaltire ma aveva presentato una fidejussione rivelatasi falsa. Il sopralluogo avrebbe potuto sfociare già in un sequestro preventivo. Ma si era rimandato a lunedì per avere la documentazione completa.

Troppo tardi. Le pinze L'operazione di separazione dei detriti bruciati dalla resto della massa informe A destra un mucchio di rifiuti bruciati -tit_org-

I volontari dalla storia millenaria = La nuova sede con un dono d'artista per i volontari dalla storia millenaria

Simone Mosca

[Simone Mosca]

I VOLONTARI DALLA STORIA MILLENARIA Erano a Gerusalemme già nel 1113 a curare e difendere pellegrini e cavalieri dai perigli della Terra Santa, oggi, quando non sono impegnati in tragedie come quella di Amatrice, fanno base fissa a Milano per assistere gli ultimi. Distribuendo ogni anno circa seimila razioni di cibo. pagina IX La nuova sede con un dono d'artista per i volontari dalla storia millenaria SIMONE MOSCA Erano a Gerusalemme già nel 1113 a curare e difendere pellegrini e cavalieri dai perigli della Terra Santa, oggi, quando non sono impegnati in tragedie come quella di Amatrice, fanno base fissa a Milano assistere gli ultimi. Distribuendo ogni anno circa seimila razioni di cibo e migliaia di litri di tè ai senzatetto e impegnandosi tre notti a settimana per le strade a occuparsi ogni volta di almeno 40 bisognosi. Il Cisom (Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta) a lungo si è servito di un capannone ad Opera per parcheggiare l'imponente parco mezzi e gestire i 236 volontari. Ieri invece ha finalmente inaugurato un nuovo quartier generale in via Passo Pordoi 3, un palazzo di quattro piani con infermerie, magazzino, cucina industriale, stanze per ospiti e personale. All'inaugurazione, accanto a Gerardo Solaro del Borgo, presidente Cisom, e Carlo Settembrini Sparavieri Trabucchi, responsabile della sezione milanese, anche l'assessore Majorino che ha ricordato come l'opera dell'Ordine sia fondamentale nell'integrare lo sforzo delle strutture pubbliche. È infatti col Comune che il Cisom, che per le emergenze nazionali si coordina con la Protezione civile, stabilisce dove e come operare. In questo momento è inutile dica che siamo quasi sempre a Rogoredo, spiega Gabriele Tosi, responsabile comunicazione, subito dopo la benedizione della sede da parte di monsignor Franco Agnesi. L'emergenza eroina è dunque in cima ai pensieri anche degli antichi cavalieri ospitalieri. Che però non forniscono un servizio 118 ma possono soltanto intervenire direttamente sul posto. E infatti con la nuova sede ci siamo regalati anche questa, aggiunge ancora Tosi salendo su di un ambulatorio mobile Mercedes nuovo di pacca. Praticamente un ospedale semovente dove è prevista anche una postazione per interventi odontoiatrici. Il nuovo spazio milanese oltre ai servizi di ospitalità e ristoro per i volontari non prevede il servizio dormitorio, anche se sono a disposizione delle stanze per casi particolari. Il palazzo di via Passo Pordoi è tra l'altro la sede Cisom più grande d'Italia, un primato non da poco visto che nel paese operano 4.500 volontari divisi in 150 gruppi e sezioni. Se la sede storica e istituzionale dell'Ordine rimane dunque in via Condotti a Roma, quella più concreta da ieri è a Milano. È infine un dono dell'artista Patrick Tuttofuoco l'installazione lungo le scale. Si intitola Watchman, tre grandi mani disegnate al neon che si stringono lungo uno specchio. Inaugurato in via Pordoi il quartier generale dei soccorritori dell'Ordine di Malta, in campo nell'assistenza ai clochard Un palazzo di quattro piani con infermeria, magazzino, uffici e l'installazione al neon di Patrick Tuttofuoco -tit_org- I volontari dalla storia millenaria - La nuova sede con un dono d'artista per i volontari dalla storia millenaria

Terzo settore, novità e dubbi Il volontariato sbarca al Censer

[Roberta Merlin]

Terzo settore, novità e dubbivolontariato sbarca al Censer Da domani a martedì, incontri e approfondimenti sulla riforma Sarà il volontariato uno dei grandi protagonisti al Censer della fiera campionaria con un intero padiglione curato dal Centro servizi volontariato. Expo Rovigo inizierà infatti domani e terminerà il 23, ultimo giorno di fiera. Al padiglione A per quattro giorni saranno infatti presenti le diverse associazioni che operano in città e in provincia con i loro stand, seminari informativi, animazione e musica, cortometraggi, raccolte fondi e ricerche di volontari. Si inizierà domani, alle 9.30, nell'area convegni del padiglione con l'assemblea di Polesine Solidale. Domenica, alle 16, seguirà il seminario per le associazioni Le norme sulla sicurezza per gli eventi e le manifestazioni delle associazioni, condotto da Nicola De Rosa, responsabile dell'area Vigilanza dell'Ispettorato nazionale del lavoro, sede di Lodi. Alle 18, toccherà alla proiezione dei cortometraggi L'amore è come una fisarmonica e Mai più, promossi dall'associazione Amici di Elena e diretti dal regista Fabio Bimbati, portati anche alla 75a Mostra Internazionale di Arte Cinematografica di Venezia. Si conclude alle 19 con Occhi diversi, un concerto per chitarra e immagini: la proiezione di fotografie realizzate durante i corsi di fotografia da persone disabili sarà accompagnata dal commento musicale di Cristiano Gallian, noto chitarrista polesano con un ricco curriculum di esperienze internazionali. Lunedì mattina protagonista del padiglione sarà invece la musica con la presenza della diretta di Delta Radio, mentre il pomeriggio, alle 17 si svolgerà l'importante focus su Riforma del Terzo settore: adempimenti ed opportunità per le Associazioni, con Cristina Vaccario, avvocato esperto in Enti del Terzo settore e consulente del Csv. L'ultimo giorno sarà invece dedicato agli studenti con la presenza di due classi quarte dell'istituto Marco Polo di Rovigo, in visita al padiglione A per conoscere da vicino il mondo del volontariato. Infine, alle 17 si terrà l'incontro Privacy e nuovo regolamento europeo: cosa cambia per le Associazioni, con Davide Cester, avvocato e consulente del Csv. All'interno del padiglione saranno presenti sei aree con gli stand delle associazioni che si occupano di terza età, disabilità, donazione, solidarietà internazionale, sanità, protezione civile e soccorso, ossia l'Auser provinciale, l'associazione Renzo Barbujani, l'Anteas provinciale nell'area dedicata alla terza età, l'associazione Down Dadi Adria, l'associazione L'isola che c'è, Amici di Elena e Pianeta Handicap in quella sulla disabilità, Avis, Fidas e Aido per la donazione. Partecipano inoltre Associazione italiana sclerosi multipla, Associazione italiana leucemie, Associazione volontari ospedalieri e Fondazione Città della speranza per l'area sanità, la Croce Blu di Gaiba, la Croce Verde di Adria e l'associazione Eridano Polesine di Polesella per il soccorso e la protezione civile, Snule Africa ed Emergency per l'area della solidarietà internazionale. Infine, si potranno trovare gli stand di Centro Aiuto alla Vita di Rovigo, Telefono Azzurro, Occhio Civico e Il Seme di Girasole. Roberta Merlin In breve Quattro giorni Ci sarà un padiglione curato dal Centro servizi volontariato, all'interno di "Expo Rovigo", La fiera campionaria in programma dal 20 al 23 ottobre al Censer Sabato A ingresso gratuito, la fiera sarà aperta tutti i giorni dalle 10 alle 21. Il programma sul sito www.csvrovigo.it Domani si inizia con un'assemblea dell'associazione Polesine Solidale, che si terrà alle 9.30 nell'area convegni del padiglione. Padiglione L'esposizione sarà presente al padiglione A dell'area fiere, in viale Porta Adige, 65 a Rovigo. Nel padiglione saranno presenti sei aree con gli stand delle associazioni Direttore Csv Rovigo Non servirà spostarsi a Padova per usufruire del Centro servizi volontariato -tit_org-

Occhi fissi sui dati dei sensori stop ai traslochi per due minuti

[P.set.]

IL DIETRO LE QUINTE Quando la sirena suona sono le 10.15. La macchina scatta immediatamente. Le operazioni si fermano, il pulmino che sta accompagnando i giornalisti in zona rossa frena, chi è in casa cerca lo sguardo dei vigili del fuoco per capire il da farsi. Fuori, i semafori di via 30 Giugno si accendono, i vigili fanno circolare velocemente le auto che si trovano sotto il ponte. Due minuti, forse meno e l'allarme rientra. Non è nulla, assicurano i vigili del fuoco: un tecnico, facendo un set up sul pilone 8, ha cambiato un parametro, facendo scattare l'allarme. Per la Commissione che affianca la struttura commissariale e gestisce i rientri attraverso i sensori collocati sui tronconi del ponte, in fondo è un test che tutto funziona alla perfezione, per dirla con Sergio Gambino, consigliere delegato di Protezione civile che segue la logistica dei rientri da vicino da giorni e per tutto il giorno. Se gli chiedi dove sia stata collocata la centralina che raccoglie i dati, Emanuele Gissi, comandante dei vigili del fuoco e membro della commissione tecnica, guarda interdetto Fabrizio Piccinini, comandante provinciale dei vigili del fuoco, e il vice dirigente Francesco Filippone. Sorridono: È tutto su Cloud, che per i meno tecnologici sarebbe la nuvola virtuale su cui finiscono ormai i dati di tutto il mondo. Un interfaccia web insomma, che infatti tutti i tecnici possono leggere da ogni postazione mobile, smartphone compresi. Poi sì, c'è anche una stazione mobile, un posto di comando avanzato attrezzato con i computer, collocata in zona rossa, sul lato di via Porro più vicino a Certosa. Quando scatta l'allarme la comunicazione arriva in tempo reale via sms e via mail, ma anche direttamente alle radio in dotazione dei vigili del fuoco che accompagnano le persone nelle loro case, tre per ogni nucleo familiare. In caso di pericolo, ci sono 240 secondi per scappare. Quattro minuti misurati non sulle gambe degli sfollati, ma sulle braccia dei vigili del fuoco: il calcolo di quanto tempo serve a evacuare infatti è stato fatto pensando che una persona potrebbe farsi prendere dal panico, restare immobile oppure cadere, e quindi su quanto tempo servirebbe a un pompiere a portarla via di peso. Ieri nulla si poteva sbagliare e tutto ha funzionato. A partire dal mattino presto, quando gli ingressi sono stati ritardati di mezzora causa vento. Come ha detto il sindaco Marco Bucci: «È la prima volta nella vita che sono felice di un ritardo, segno che gli impianti di allarme funzionano bene. P.SET. -tit_org- AGGIORNATO -

Ora si tratta per chi resta: 30mila euro a famiglia

[P.set.]

TENSIONE IN ZONA ARANCIONE Alle finestre hanno appeso striscioni informato cubitale: La zona arancione resiste, Bucci anche noi siamo via Porro, Non bypassateci. Srotolati proprio in occasione degli ingressi in casa dei loro ex vicini di casa, gli abitanti della zona rossa, perché è di questa vetrina mediatica che devono approfittare loro, i residenti della zona arancione, anzi arancionissima avvisano per sottolineare una vicinanza all'area interdetta di cui non si può non tenere conto. Chiedono che le istituzioni adesso si voltino a guardarli. Lo hanno chiesto per tutta la mattinata ieri, chi spiando le operazioni di recupero dei beni da dietro le finestre, chi scendendo in strada a parlare coi giornalisti, chi circondando il sindaco Marco Bucci e il governatore Giovanni Toti nella loro qualità di commissari. Elencano disagi e paure, avanzano richieste. Bucci rassicura: Adesso che abbiamo risolto la questione della zona rossa, ci concentreremo su quella arancione, all'attivo c'è già la disponibilità a fare un incontro settimanale di aggiornamento come quello che il Comune ha fatto fino alla settimana scorsa con gli sfollati. Poi tocca all'assessore al Bilancio Pietro Piciocchi fare due conti: Abbiamo chiesto che nel decreto venga inserito un indennizzo forfettario una tantum per i palazzi che saranno interferiti dal cantiere - annuncia -. Stiamo ragionando su cifre intorno a 30mila euro che consentano a chi volesse di andare in affitto per il periodo in cui ci sarà la ricostruzione del ponte e del nuovo quartiere. In tanti vorrebbero andare via e basta: Ci mettano in zona rossa così compriamo casa da un'altra parte dice Fina Scimone, famosa nel quartiere perché stende il bucato in zona rossa e perché prepara degli arancini superlativi che offre a vassoiate a sfollati e volontari della protezione civile. Io non voglio un centesimo basta che mi lascino stare in casa mia obietta però Domenico, che abita in via Porro al 2 dal '66 ma nel '63 aveva comprato casa al 9, l'edificio proprio sotto il ponte che ora verrà abbattuto: Cosa vuole che mi importi del cantiere, il Morandi me lo hanno costruito sulla testa in quegli anni senza nemmeno risarcirmi. Vogliamo la libera scelta: chi vuole va, chi vuole resta, ma a tutti devono dare degli indennizzi riassume Pietro. Nel pomeriggio è l'incontro a Tursi di una delegazione di zona arancione con Bucci, Piciocchi e i capigruppo del consiglio comunale a fare il punto. Sono fiducioso che nel decreto verrà scritto che il commissario all'emergenza Toti e il sindaco definiscono la zona arancione, sia per i residenti sia per le attività commerciali spiega Bucci, che poi si impegna a far arrivare gli indennizzi entro Natale. Musi lunghi dei residenti: Speravamo in risposte più concrete, con un emendamento, lamenta Fabrizio Belotti del Comitato. Vogliamo che nel decreto siano indicate anche le cifre spiega Stefano Salvettidei Consumatori. Dopo la riunione è Belotti a sentire al telefono il viceministro Edoardo Rixi: Ha confermato che finché la zona arancione non è perimetrata nel decreto non si può stabilire a quali cifre abbiamo diritto. Grandi difficoltà anche per i commercianti. Quando Toti arriva in zona arancione, Ivan Spagnolo gli stringe la mano. Ha aperto un locale di street food venezuelano invia Fillak con la moglie, la sorella e il cognato. Ha da dire solo una cosa: Ho inaugurato l'11 agosto, il 14 è crollato il ponte. Aiutateci. P.SET.!!! INI ĐÂĐ! HiSFRVA! Uno degli striscioni appesi nella zona arancione GENTILE -tit_org-

Io non rischio in piazza san secondo

[Redazione]

Cosa fare in caso di alluvione, come prepararsi alle emergenze e quali sono le maggiori criticità dei nostri fiumi. I volontari della protezione civile sono scesi in piazza grazie all'iniziativa "Io non rischio" campagna per diffondere le buone pratiche di protezione civile e diffondere la cultura della prevenzione. In piazza San Secondo c'era il nucleo di protezione civile dell'Ana che ha fornito molte risposte, distribuendo materiale informativo, depliant ma anche mappe sulle situazioni dei nostri corsi d'acqua. Una giornata alla quale hanno partecipato anche le unità cinofile Sirio, vigili del fuoco, carabinieri, polizia e il coordinamento provinciale di Protezione Civile. Grande curiosità hanno suscitato i cani di Sirio, impegnati in simulazioni di prove di ricerca. -tit_org-

Fiamme nel palazzo evacuati 60 inquilini

Terrore nella casa popolare di Quarto:13 intossicati

[Salvatore Garzillo]

Terrore nella casa popolare di Quarto:13 intossicati Salvatore Garzillo Tutti in strada ad aspettare con pazienza l'intervento dei vigili del fuoco, schiacciati da una parte dalle fiamme del proprio palazzo e, dall'altra, dal fumo tossico proveniente ancora dall'incendio del centro di stoccaggio rifiuti in via Chiasserini. Ieri è stato un pomeriggio da incubo per gli inquilini del palazzo al civico 5 di via Vittani, a Quarto Oggiaro, ad appena un paio di chilometri dall'area del rogo dove quasi in contemporanea era in corso il punto sulla situazione da parte dei tecnici dell'Arpa. L'incendio è divampato poco dopo le 13,30 al sesto piano dello stabile di edilizia popolare con posto da nove. Una densa colonna di fumo ha invaso i piani superiori, costringendo i vigili del fuoco a evacuare tutti gli inquilini, circa 60 persone. Alla fine saranno 13 gli intossicati, ma solo un condomino è stato trasportato all'ospedale Sacco per accertamenti. Le sue condizioni non sono mai state preoccupanti. I pompieri hanno inoltre dichiarato inagibili tre appartamenti al quinto, sesto e settimo piano della scala B, che comunque potrebbero essere riconsegnati già in giornata almeno per consentire ai proprietari di recuperare i propri effetti personali. Una prima analisi ha escluso il pericolo strutturale. Sulle cause non c'è ancora certezza ma sembra che sia partito tutto da un corto circuito da una presa al sesto piano dove c'era una ragazza col nipotino. Sul posto è stato inviato personale di MM alloggi e della protezione civile per aiutare i residenti che non hanno trovato ospitalità da amici e parenti. Due famiglie (nove persone in totale) sono state trasferite in un albergo convenzionato con il Comune e nel giro di qualche giorno potranno rientrare a casa. riproduzione riservata 1 -io or iÃ--. TUTTI IN STRADA Il palazzo di via Vittani a Quarto Oggiaro: il rogo è scoppiato al sesto piano, il fumo ha invaso tutta la casa -tit_org-

- Milano, incendio a Quarto Oggiaro: rogo in fase di spegnimento, "nessuna situazione critica" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Milano, incendio a Quarto Oggiaro: rogo in fase di spegnimento, nessuna situazione critica
Milano, incendio a Quarto Oggiaro: i Vigili del fuoco lavorano incessantemente allo "smassamento" con turni di 4 ore e continui cambi
A cura di Filomena Fotia
18 ottobre 2018 - 10:12 [milano-incendio-Quarto-Oggiaro-25-640x435] La Presse/Stefano Porta
Finalmente incendio è in fase di spegnimento: lo ha dichiarato Michele Camisasca, direttore generale di Arpa Lombardia a Rtl, in riferimento al rogo di via Chiasserini, zona Bovisasca-Quarto Oggiaro, a Milano. I nostri strumenti non hanno rilevato nessuna situazione critica per le sostanze inquinanti pericolose per ambiente e la salute. I tecnici Arpa non sono degli irresponsabili, se dicono che non è pericolo, non è pericolo: ha dichiarato a Rtl il sindaco di Milano, Giuseppe Sala, a Rtl. I Vigili del fuoco lavorano incessantemente allo smassamento con turni di 4 ore e continui cambi: Si cerca di accelerare il completo spegnimento per diminuire esposizione della cittadinanza agli odori, spiegano. Ogni volta che si sposta qualcosa escono colonne di fumo, è inevitabile, ma è unico modo per separare le aree e bagnarle abbastanza da spegnere il fuoco che cova sotto le macerie. Ieri sera e stamattina presto si avvertiva ancora forte odore di bruciato in varie zone della città.

Milano: Arpa, valori di inquinanti nella norma per i grandi incendi in Lombardia - Meteo Web

[Redazione]

Milano: Arpa, valori di inquinanti nella norma per i grandi incendi in Lombardia Arpa Lombardia commenta le analisi sulla qualità dell'aria dopo l'incendio in via Chiasserini a Milano. A cura di AdnKronos 18 ottobre 2018 - 15:16 [incendio-milano-13-640x427] Foto di Mourad Balti Touati / Lapresse I valori registrati nelle prime ore dell'evento rientrano nella fascia inferiore della casistica riferita agli incendi più importanti avvenuti dal 2017 in Lombardia. In proposito, si ricorda che l'andamento di questi inquinanti è particolarmente legato alle condizioni meteo che, quella notte, erano favorevoli alla dispersione della colonna di fumo verso alto. E quanto spiega Arpa Lombardia a commento delle analisi sulla qualità dell'aria dopo l'incendio in via Chiasserini, che è risultata parzialmente alterata da sostanze inquinanti come diossine e furani. Per la valutazione di questo parametro non è previsto un limite di legge, ricorda l'agenzia. Le raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità fanno riferimento a esposizioni cronicamente prolungate nel tempo (un anno e oltre) che incidono sul computo cumulativo delle esposizioni a queste sostanze nel corso della vita di una persona, individuando un valore di riferimento per esposizioni prolungate pari a 0,3 picogrammi per metro cubo, espressa in termini di tossicità equivalente, come livello al di sopra del quale è necessario individuare la possibile sorgente emissiva e controllarla nel tempo. Ovviamente la situazione espositiva legata all'incendio è completamente diversa, in quanto si tratta di evento emergenziale e tipicamente di breve durata. Le concentrazioni degli Ipa, gli idrocarburi policiclici aromatici, rilevate in via Chiasserini e, in particolare quelle di Benzo(a)pirene, benzo(a)antracene, benzo(b)fluorantene e benzo(j)fluorante sono risultate coerenti con i valori che in Milano città vengono misurati nel periodo invernale.

Incendio Milano, presidente municipio 9: "Stare poco all`aria aperta, tenere le finestre chiuse" - Meteo Web

[Redazione]

Incendio Milano, presidente municipio 9: Stare poco all aria aperta, tenere le finestre chiuse Incendio Milano: "Stare poco all'aria aperta, tenere le finestre chiuse e non mangiare gli ortaggi coltivati negli orti urbani" A cura di Filomena Fotia 18 ottobre 2018 - 13:15 [incendio-milano-1-1-640x427] Foto di Stefano deGrandis / Lapresse I responsabili di Arpa ed Ats, in attesa dei primi risultati piu approfonditi, ci dicono di usare in modo precauzionale, le solite accortezze: di stare poco all aria aperta, tenere le finestre chiuse e non mangiare gli ortaggi coltivati negli orti urbani: lo ha scritto in un post su Facebook Giuseppe Lardieri, presidente del municipio 9, in riferimento all incendio scoppiato la sera del 14 ottobre in un deposito di rifiuti in via Chiasserini, a Milano. Il rogo non è ancora stato del tutto domato, e i fumi appestano aria in zona.

Incendio Milano: no alla psicosi da mascherina, "è inutile" - Meteo Web

[Redazione]

Incendio Milano: no alla psicosi da mascherina, è inutile Incendio Milano: "La questione è capire cosa brucia e come attrezzarsi, non spostarsi sulla psicosi da acquisto di mascherine" A cura di Filomena Fotia 18 ottobre 2018 - 13:36 [mascherina-inquinamento] L'incendio nel deposito rifiuti di via Chiasserini a Milano sta sprigionando odore acre che si avverte in varie zone della città. I farmacisti che lavorano nelle zone limitrofe al rogo che si è sviluppato la sera del 14 ottobre sono ben chiari: La questione è capire cosa brucia e come attrezzarsi, non spostarsi sulla psicosi da acquisto di mascherine. Da noi nessuno le ha chieste, e se lo avessero fatto li avremmo dissuasi perché non proteggono dalla diossina, noi abbiamo ruolo etico, non possiamo dare qualcosa che non serve, spiegano dalla farmacia Bovisasca.

Incendi: odore acre in molte zone di Milano, pm nomina esperto per l'analisi dei rifiuti bruciati - Meteo Web

[Redazione]

Incendi: odore acre in molte zone di Milano, pm nomina esperto per analisi dei rifiuti bruciati
Incendio a Milano: la Procura ha nominato un consulente per analizzare la dinamica
A cura di Filomena Fotia
18 ottobre 2018 - 13:32 [incendio-milano-16-640x427] Foto di Mourad Balti Touati / Lapresse
L'incendio nel deposito rifiuti di via Chiasserini a Milano sta sprigionando odore acre che si avverte in varie zone della città. La Procura di Milano ha nominato un consulente per analizzare la dinamica e percepire quali rifiuti erano stati stoccati nel capannone andato a fuoco domenica scorsa. La nomina del consulente è stata disposta nel fascicolo per incendio colposo coordinato dal pm Donata Costa. Sul maxi rogo indaga anche la Dda di Milano competente sui traffici illeciti di rifiuti.

Smog, Legambiente: a Milano 5 giorno di superamento del PM10 - Meteo Web

[Redazione]

Smog, Legambiente: a Milano 5 giorno di superamento del PM10A Milano si registra il 5 giorno consecutivo di superamento della soglia per le polveri sottili (50 microg/mc), il 41 dall'inizio dell'annoA cura di Filomena Fotia18 ottobre 2018 - 14:02[incendio-milano-17-640x427]Foto di Mourad Balti Touati / LapresseOltre al problema dell'odore acre a Milano dopo l'incendio di domenica scorsa, c'è anche quello dell'inquinamento da polveri sottili: allarme viene lanciato da Legambiente Lombardia. Nel capoluogo lombardo si registra il 5 giorno consecutivo di superamento della soglia per le polveri sottili (50 microg/mc), il 41 dall'inizio dell'anno. La conseguenza sarebbe entrata nella fase di emergenza con limitazioni alla circolazione per i veicoli fino a euro 4 diesel.

Milano: Arpa, valori diossina alterati dopo incendio - Meteo Web

[Redazione]

Milano: Arpa, valori diossina alterati dopo incendio
Incendio Milano: rilevata una "parziale alterazione della qualità dell'aria"
A cura di AdnKronos
18 ottobre 2018 - 14:48 [incendio-milano-15-640x427]
Foto di Mourad Balti Touati / Lapresse
Una parziale alterazione della qualità dell'aria dopo incendio scoppiato a Milano in via Chiasserini lo scorso 14 ottobre. E quanto emerge dai dati dell'Arpa diffusi dopo le analisi sui valori delle diossine e dei furani. Durante le prime fasi dell'incendio, il valore della concentrazione totale delle diossine e dei furani (PCDD-DF) è risultato pari a 0.5 picogrammi per metro cubo, in termini di tossicità equivalente, a conferma di una parziale alterazione della qualità dell'aria dovuta all'evento in corso, spiega Arpa in un comunicato.

A24-A25, ministero: "Strada Parchi limiti traffico"

[Redazione]

Pubblicato il: 18/10/2018 15:07 Arriva la relazione del ministero dei Trasporti sui viadotti dell'A24 e A25. "Il decadimento manutentivo riscontrato, associato all'incremento dei carichi di esercizio rispetto all'epoca di costruzione, è tale da non poter dimostrare il raggiungimento di adeguato standard di sicurezza con il regolare transito della circolazione". E' quanto emerge dagli esiti dei sopralluoghi eseguiti su 87 viadotti sui 339 presenti nelle autostrade A24 e A25, illustrati nel rapporto informativo dall'Ufficio ispettivo territoriale (Uit) di Roma del Mit, al termine della verifica straordinaria sulle condizioni strutturali effettuata a inizio ottobre. Documento inviato per conoscenza alle Prefetture dell'Aquila, Teramo, Pescara e Chieti. "In particolare - si legge nel testo della relazione - le verifiche di sicurezza strutturali eseguite, sia sulle pile che sui viadotti, hanno restituito risultati molto esigui in termini di coefficiente di sicurezza". Pertanto l'Uit, "ferma restando l'esclusiva responsabilità della società concessionaria in termini di sicurezza della circolazione ai sensi dell'articolo 14 del Codice della Strada e senza che le seguenti indicazioni possano considerarsi esaustive di eventuali ulteriori interventi che potrebbero essere proposti da Strada dei Parchi, ritiene che la società medesima possa attivarsi per gli adempimenti minimali", che vengono indicati e già notificati alla società con un verbale del 12 ottobre scorso. La concessionaria, secondo l'Uit, deve tra l'altro individuare "le condizioni di traffico che si possono esercitare sulle opere, in condizioni di sicurezza". E "particolare attenzione dovrà essere posta nella regolamentazione del transito dei veicoli pesanti che, come dimostrano nelle verifiche di sicurezza, inducono sollecitazioni critiche specialmente agli impalcati e alle solette". [INS::INS] PROVE DI CARICO - Inoltre la società dovrà, secondo l'Uit, effettuare "prove di carico su scala reale (almeno su un viadotto di quelli ispezionati) al fine di accertare lo stato tensionale indotto nelle strutture esistenti dai carichi di esercizio, confrontando tali risultati con lo stato tensionale riportato nelle verifiche di sicurezza". DEFORMAZIONI - Altro intervento è il monitoraggio delle "deformazioni degli impalcati sotto l'azione dei carichi di esercizio, definendo le soglie di allerta che precludono allo stato limite di esercizio dell'infrastruttura". E ancora, la società dovrà condividere con gli enti territoriali competenti (Prefetture, Polizia stradale, Protezione Civile, Anas, Comuni) uno specifico piano di gestione emergenze da attivare nel caso di superamento delle soglie di allerta. Deve essere effettuato, inoltre, un "monitoraggio sismico consistente". RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Rogo Milano, valori alterati diossina - Lombardia

[Redazione]

(ANSA) - MILANO, 18 OTT - L'incendio alla Ipb di Milano ha generato unapercentuale di diossina pari allo 0,5 picogrammi per metro cubo. Secondo inormali parametri, la sostanza comporterebbe pericoli alla salute qualora fosse presente con una percentuale dello 0,3 per un anno intero. Dunque i valori della diossina sono alterati ma non sarebbero pericolosi per la salute nè hannoregistrato picchi di concentrazione. E' per questo che l'assessore alla Protezione Civile della Regione, Raffaele Cattaneo, ha parlato di "dati tranquillizzanti". spiegando che la presenza della sostanza è stata "in questo caso di gran lunga inferiore ad altri casi analoghi", verificatisi in passato.

Brucia il panificio di Portofino - Liguria

[Redazione]

E' bruciato nella notte per un incendio accidentale lo storico panificio Canale di Portofino, l'unico presente nel borgo, dove trovano focaccia e pane ivip che frequentano la celebre piazzetta. E' rimasta intossicata in modo non grave una persona che era al lavoro. E' stata portata in ospedale per accertamenti, le sue condizioni sono comunque buone. Sembra che l'origine del rogo sia da attribuire a una sigaretta rimasta accesa tra la spazzatura. I vigili del fuoco di Rapallo, coadiuvati dai colleghi di Chiavari, hanno lavorato da mezzanotte fino alle 3. I danni sono ingenti e il locale al momento rimane chiuso per i lavori di sistemazione. Sull'accaduto i carabinieri hanno aperto un'indagine.

Incendi: Sala invoca sanzioni esemplari - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - MILANO, 18 OTT - Sull'incendio scoppiato a Milano, in un deposito dirifiuti tra il quartiere Bovisasca e quello di Quarto Oggiaro "bisognasottolineare due fatti. Il primo è che lì i rifiuti non potevano esserstoccati, il secondo è che, non nascondiamoci dietro un dito, l'incendiopotrebbe essere doloso e i responsabili vanno identificati e colpiti in modoesemplare perché Milano lo chiede". Lo ha spiegato il sindaco della città, Giuseppe Sala, intervenendo in diretta a Rtl. Per quanto riguarda il fumo el'odore acre che si è diffuso in molte zone della città "rassicuro i cittadniche per la salute non ci sono problemi - ha concluso -. I tecnici di Arpa sedicono che non c'è pericolo non c'è, non sono degli irresponsabili, anche se incittà c'è una puzza brutta".

Incendio Milano, prosegue lavoro Vdf - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - MILANO, 18 OTT - Proseguono a Milano le operazioni di spegnimento del rogo che ha distrutto un capannone nella periferia nord della città in cui erano state ammassate tonnellate di rifiuti. I Vigili del fuoco lavorano ininterrottamente al cosiddetto "smassamento" con turni di 4 ore e continui cambi. "Si cerca di accelerare il completo spegnimento - hanno riferito i Vdf - per diminuire l'esposizione della cittadinanza agli odori". Stamani sono una decina i mezzi dei pompieri sul posto, in via Chiasserini, che operano anche con ventilatori e ragni meccanici per spostare gli ammassi di materiale combusto. "Ogni volta che si sposta qualcosa - spiega un operatore - escono colonne di fumo, è inevitabile, ma è l'unico modo per separare le aree e bagnarle abbastanza da spegnere il fuoco che cova sotto le macerie". Ieri sera e stamattina presto si avvertiva ancora il forte odore di bruciato che ha caratterizzato le preoccupazioni di questi giorni, di più o di meno nelle varie zone della città a seconda dei venti.

Incendi: Sala invoca sanzioni esemplari - Lombardia

[Redazione]

(ANSA) - MILANO, 18 OTT - Sull'incendio scoppiato a Milano, in un deposito dirifiuti tra il quartiere Bovisasca e quello di Quarto Oggiaro "bisognasottolineare due fatti. Il primo è che lì i rifiuti non potevano esserstoccati, il secondo è che, non nascondiamoci dietro un dito, l'incendiopotrebbe essere doloso e i responsabili vanno identificati e colpiti in modoesemplare perché Milano lo chiede". Lo ha spiegato il sindaco della città, Giuseppe Sala, intervenendo in diretta a Rtl. Per quanto riguarda il fumo el'odore acre che si è diffuso in molte zone della città "rassicuro i cittadniche per la salute non ci sono problemi - ha concluso -. I tecnici di Arpa sedicono che non c'è pericolo non c'è, non sono degli irresponsabili, anche se incittà c'è una puzza brutta".

Incendio Milano, prosegue lavoro Vdf - Lombardia

[Redazione]

(ANSA) - MILANO, 18 OTT - Proseguono a Milano le operazioni di spegnimento del rogo che ha distrutto un capannone nella periferia nord della città in cui erano state ammassate tonnellate di rifiuti. I Vigili del fuoco lavorano ininterrottamente al cosiddetto "smassamento" con turni di 4 ore e continui cambi. "Si cerca di accelerare il completo spegnimento - hanno riferito i Vdf - per diminuire l'esposizione della cittadinanza agli odori". Stamani sono una decina i mezzi dei pompieri sul posto, in via Chiasserini, che operano anche con ventilatori e ragni meccanici per spostare gli ammassi di materiale combusto. "Ogni volta che si sposta qualcosa - spiega un operatore - escono colonne di fumo, è inevitabile, ma è l'unico modo per separare le aree e bagnarle abbastanza da spegnere il fuoco che cova sotto le macerie". Ieri sera e stamattina presto si avvertiva ancora il forte odore di bruciato che ha caratterizzato le preoccupazioni di questi giorni, di più o di meno nelle varie zone della città a seconda dei venti.

Incendio rifiuti a Milano: assessore, non c'è spazio per i furbi - Lombardia

[Redazione]

"Deve essere chiaro che chi si occupa del trattamento di rifiuti deve agire nelle regole e che non c'è nessuno spazio per i furbi". Lo ha detto l'assessore all'Ambiente del Comune di Milano Marco Granelli facendo il punto sulla situazione dopo l'incendio alla Ipb srl alla periferia di Milano. Granelli ha ringraziato la magistratura "per la sua attenzione" al fenomeno. La procura di Milano e anche la Dda del capoluogo lombardo hanno già aperto numerose inchieste sul traffico illecito di rifiuti. Dai dati emersi dai campionamenti dell'Arpa dopo l'incendio alla Ipb alla periferia di Milano emergono "dati tranquillizzanti" per quanto riguarda la presenza di sostanze nocive nell'aria. Lo ha spiegato l'assessore regionale Raffaele Cattaneo, il quale, a proposito della diossina, ha aggiunto che la presenza della sostanza è stata "in questo caso di gran lunga inferiore ad altri casi analoghi", verificatisi in passato.

Incendio Milano, Granelli: in Lombardia non c'è spazio per furbi

[Redazione]

Milano Giovedì 18 ottobre 2018 - 17:04 Incendio Milano, Granelli: in Lombardia non è spazio per furbi "Nella filiera dei rifiuti solo chi vuole lavorare nelle regole" Incendio Milano, Granelli: in Lombardia non è spazio per furbi Milano, 18 ott. (askanews) Siamo molto preoccupati per chi usa illegalmente il nostro territorio ma il presidio e la collaborazione istituzionale devono essere un messaggio chiaro: nella filiera dei rifiuti in Lombardia non è spazio per chi vuole fare il furbo ma solo per chi vuole lavorare nelle regole. E quanto ha dichiarato l'assessore all'Ambiente del Comune di Milano, Marco Granelli, nel corso di una conferenza stampa convocata nella ditta di via Chiasserini a Milano dove domenica scorsa si è sviluppato un maxi incendio di rifiuti. Insieme con Anna Scavuzzo, come Comune di Milano, abbiamo lavorato per accelerare il lavoro dei vigili del fuoco e dello spegnimento del rogo: questa è un'area privata e abbiamo fatto un'ordinanza nei confronti della proprietà e poi siamo intervenuti in somma urgenza aggiungendo dei macchinari, alcuni del Nuir e con operatori del Comune, che ha permesso di aiutare i vigili del fuoco nella demolizione del capannone ha ricordato Granelli seduto a fianco dell'assessore all'Ambiente di Regione Lombardia, Raffaele Cattaneo, alla vicesindaca di Milano, Anna Scavuzzo, e alla vicesindaca della Città metropolitana, Arianna Censi, annunciando che questi lavori si concluderanno nelle prossime ore con la demolizione di alcuni pilastri vicino ai binari della ferrovia.

Incendio in un appartamento a Milano: due abitazioni inagibili

[Redazione]

Milano Giovedì 18 ottobre 2018 - 17:50 Comune: nove persone saranno ospitate in un albergo convenzionato Milano, 18 ott. (askanews) Un incendio è scoppiato intorno alle 13 in un appartamento al quinto piano dello stabile di edilizia popolare al civico 5 divia Vittani, in zona Quarto Oggiaro a Milano. Nessuno è rimasto ferito né intossicato ma alla fine dell'intervento dei vigili del fuoco due abitazioni sono state dichiarate inagibili. Il Comune ha annunciato che le nove persone che compongono i due nuclei familiari che vivono nei due appartamenti interessati dalle fiamme, verranno ospitate in un albergo convenzionato. Gli inquilini saranno ospitati in via temporanea, nell'attesa che nel giro di qualche giorno si rendano disponibili altri alloggi si legge in una nota diffusa dall'Amministrazione, che ha spiegato che tutti gli altri inquilini dell'edificio che erano stati evacuati sono rientrati nelle loro case appena concluse le operazioni di spegnimento dell'incendio. Sul posto sono intervenuti sei mezzi dei vigili del fuoco, la polizia, i vigili urbani, la protezione civile, i tecnici di MM (gestore dell'immobile Erp) e l'assessore comunale alla Casa e ai lavori pubblici Gabriele Rabaiotti. Per fortuna non è successo nulla di grave e in breve tempo tutti gli inquilini sono riusciti a rientrare in casa ha spiegato Rabaiotti, sottolineando che per le due famiglie rimaste fuori troveremo una nuova sistemazione nell'arco di qualche giorno, e fino a quel momento rimarranno ospiti in una struttura alberghiera.

- - **Ponte Morandi, gli sfollati tornano a casa: "È un momento stranissimo..."** - -

[Redazione]

Liguria - Sono iniziate alle 9 e non alle 8.30 come inizialmente previsto i rientri degli sfollati di ponte Morandi. I primi civili interessati dai rientri saranno via Porro 5, 6, 11 e 16, i quattro edifici più distanti dalla pila 10, a nord e sud di quel che resta del ponte. Durante i vari turni potranno entrare sei famiglie alla volta, in tutto saranno ventiquattro e ogni due ore ci sarà una pausa di mezz'ora. "È stato uno stop precauzionale - spiega il consigliere delegato alla Protezione civile del Comune di Genova, Sergio Gambino - Il vento non influisce sui sensori, il ponte non si sta muovendo. In giornata saranno effettuati tutti gli accessi previsti". "Siamo pronti - afferma il presidente del comitato Franco Ravera - Ciascuno di noi aspetta questo momento da tempo. Da un lato è la contentezza di entrare nelle case abbandonate il 14 agosto, dall'altra la tristezza di vedere quel luogo per le ultime volte. Speriamo di poter tornare a casa finché il ponte non verrà abbattuto. Mia moglie ha passato intere notti a fare schemi di cosa prendere e dove trovarlo".

Rogo nel deposito alla Bovisasca, l'ira di Sala: "Quei rifiuti non dovevano essere lì?"

[Redazione]

Il sindaco: "Punizione esemplare per i responsabili perchè Milano lo chiede", attesa per i dati Arpa 18 ottobre 2018
Rogo nel deposito alla Bovisasca, l'ira di Sala: "Quei rifiuti non dovevano essere lì" (fotogramma)
Sull'incendio scoppiato al deposito di rifiuti alla Bovisasca "bisogna sottolineare due fatti. Il primo è che lì i rifiuti non potevano essere stoccati, il secondo è che, non nascondiamoci dietro un dito, l'incendio potrebbe essere doloso e i responsabili vanno identificati e colpiti in modo esemplare perché Milano lo chiede". Così il sindaco Beppe Sala questa mattina, in un'intervista a Rtl. "Per quanto riguarda il fumo e l'odore acre che si è diffuso in molte zone della città rassicuro i cittadini che per la salute non ci sono problemi, anche se in città c'è una brutta puzza. I tecnici di Arpa non sono degli irresponsabili". Il riferimento del sindaco è alle dichiarazioni del direttore generale di Arpa Lombardia, Michele Camisasca. "I nostri strumenti non hanno rilevato nessuna situazione critica o anomala per le sostanze inquinanti pericolose per l'ambiente e la salute", ha rassicurato i tanti milanesi preoccupati per l'aria irrespirabile degli ultimi giorni dopo l'enorme rogo di domenica notte al deposito di rifiuti di via Chiasserini, alla Bovisasca. Rogo al capannone di rifiuti alla Bovisasca: al termine le operazioni di spegnimento. Oltre 16 mila i metri cubi di plastica, gomma e materiali vari andati in fiamme che hanno provocato una cappa di fumo maleodorante che ha ricoperto gran parte della città. Si attendono ancora i dati relativi alla diffusione di diossina, che sicuramente c'è stata durante la combustione dei rifiuti. La situazione, dopo quattro giorni, è in fase di miglioramento: le operazioni di spegnimento dell'incendio da parte dei Vigili del Fuoco si sono quasi concluse. Oggi, sul luogo, la task force di Regione e Comune per fare il punto della situazione: oltre all'assessore all'ambiente del Comune, Granelli, il collega della Regione Raffaele Cattaneo, la vicesindaca Anna Scavuzzo e i rappresentanti di Ats, Vigili del Fuoco, Protezione Civile e Arpa. Intanto si continua a indagare: sul rogo, praticamente certa l'origine dolosa, e sui possibili collegamenti con gli incendi di altri depositi (lunedì mattina l'ultimo, a Novate Milanese) è impegnata anche la Direzione Distrettuale Antimafia.

Il corso di educazione cinofila organizzato dalla Protezione Civile di Clusone

[Redazione]

Miglioramento del rapporto tra cane e padrone e insegnamento delle regole base dell'ubbidienza: questi gli obiettivi del corso di educazione cinofila organizzato dalla Protezione Civile di Clusone. Il corso viene proposto per la quinta edizione, visto il successo delle precedenti (le ultime lezioni sono state tenute nel mese di marzo 2017). Lo scopo spiega Paolo Giudici, responsabile della Protezione Civile di Clusone è quello di offrire un servizio per le persone che hanno difficoltà nel gestire il proprio cane. Vogliamo mettere a disposizione le competenze del nostro nucleo cinofilo per aiutare chi ne ha bisogno e valorizzare il nostro campo cinofilo a Cerete. Le lezioni comprendono otto appuntamenti di un'ora ciascuno e prenderanno il via nella serata di mercoledì 31 ottobre. Il ritrovo per i partecipanti è fissato presso il campo di addestramento di Cerete Basso, in via Faccononi, dalle 19 alle 20. Le altre lezioni si terranno, sempre nella medesima fascia oraria, martedì 6 novembre, giovedì 8, mercoledì 14, mercoledì 21, sabato 24 (dalle 14.30 alle 15.30), mercoledì 28 novembre e mercoledì 5 dicembre. È prevista una lezione di recupero e una serata di teoria educazione alla salute ed igiene del cane tenuta da medici veterinari del comprensorio che si svolgerà nella sede della Protezione Civile di Clusone in via Sant' Alessandro. La quota di partecipazione è di 80 euro a persona: il ricavato verrà devoluto in supporto alle attività dell'associazione. Per partecipare al corso (numero massimo 8-10 iscritti) contattare Ramon Stabilini o Andrea Delle Donne (addestratori Enci, sezione 1) ai seguenti recapiti: 347 361 6307/347 784 3467. È possibile anche inviare una e-mail all'indirizzo nucleo.cinofilo@protezionecivileclusone.org. La nostra struttura, inoltre conclude Giudici sta organizzando una serata, in collaborazione con la Polizia Locale di Clusone e i servizi veterinari dell'Asl, per informare la popolazione sulle vigenti norme per la gestione degli animali domestici. La data di questo appuntamento è ancora in fase di definizione. Riproduzione riservata

Test di incidente chimico: il 20 ottobre suona la sirena - Cronaca

[Redazione]

[image]Una perdita di stirene da un carro cisterna in sosta sul binario 6, in attesa di entrare nello stabilimento Versalis. Sabato esercitazione con le Ferrovie dello Stato nello scalo ferroviario di Frassine per verificare il piano di emergenza e le procedure in caso di incidente con merci pericolose. Le operazioni non comporteranno interruzioni della circolazione ferroviaria, né stradale fa sapere una nota. Verrà testata anche la funzionalità della sirena sul campanile della chiesa del Frassino, installata dalla protezione civile che fa capo alla polizia locale per avvisare la popolazione in caso di incidenti rilevanti nella zona industriale. L'esercitazione, coordinata dalla prefettura, vedrà il coinvolgimento di protezione civile, vigili del fuoco, polizia locale, polizia ferroviaria, 118, Rete ferroviaria italiana e alcune imprese ferroviarie. Inizierà alle 10.15 e terminerà alle 12. Tags esercitazioni incidenti chimici simulati

Sfollati rientrati nelle case per 2 ore

[Redazione]

(ANSA) - GENOVA, 18 OTT - Sono iniziati alle 9, con mezz'ora di ritardo per problemi legati al vento, i rientri degli sfollati di ponte Morandi. La commissione tecnica, riunitasi sopra il viadotto, ha dato il via libera alle operazioni dopo uno stop precauzionale come ha spiegato il consigliere delegato alla Protezione civile del Comune di Genova, Sergio Gambino: "Il vento non influisce sui sensori, il ponte non si sta muovendo. In giornata saranno effettuati tutti gli accessi previsti". "Ho una lista di cose da prendere. Soglia che non la rispetterò e so già che, una volta fuori, avrò dimenticato qualcosa..." dice Giusy Moretti, portavoce del comitato sfollati, che sarà tra le ultime a rientrare nella propria casa. "Il mio turno è sabato pomeriggio - spiega - sono qui per rivedere gli amici di una vita, le persone della mia scala con cui abbiamo condiviso 50 anni". CE-GTT

Crollo ponte: rientro sfollati, via libera commissione

[Redazione]

(ANSA) - GENOVA, 18 OTT - Inizieranno alle 9, con mezz'ora di ritardo, i rientri degli sfollati di ponte Morandi. La commissione tecnica, riunita sopra il viadotto, ha dato il via libera alle operazioni. "È stato uno stop precauzionale - spiega il consigliere delegato alla Protezione civile del Comune di Genova, Sergio Gambino -. Il vento non influisce sui sensori, il ponte non si sta muovendo. In giornata saranno effettuati tutti gli accessi previsti". Accompagnate dai vigili del fuoco, le prime famiglie sono entrate nelle abitazioni di via Porro. L'operazione è partita dalle case più lontane dai monconi di ponte Morandi. Ogni famiglia è stata dotata di 50 scatoloni, per riporre gli effetti personali, ma alcuni residenti si sono presentati ai varchi della zona rossa muniti di valigioni con le rotelle. (ANSA).BRO

Milano, incendio in una palazzina di Quarto Oggiaro: evacuate 60 persone

[Redazione]

I vigili del fuoco hanno evacuato lo stabile giovedì intorno all'ora di pranzo. Le fiamme si sono sviluppate al sesto piano. Non risultano feriti ma soltanto quattro intossicati, le cui condizioni non sono comunque gravi. Redazione Milano online di A+A+Milano, incendio in una palazzina di Quarto Oggiaro: evacuate 60 persone shadow Stampa Email Giovedì intorno all'ora di pranzo scoppiato un incendio in un palazzo di nove piani in via Vittani 5 a Milano, in zona Quarto Oggiaro, non lontano da via Chiasserini, dove in corso dalla sera del 14 ottobre il rogo dell'impianto dirifiti. Le fiamme sarebbero partite dal sesto piano. Non risultano persone ferite ma soltanto quattro intossicati, le cui condizioni non sono comunque gravi. I vigili del fuoco hanno evacuato una sessantina di persone dallo stabile. Sul posto anche uomini della Protezione civile e della polizia. Ancora da accertare le cause. 18 ottobre 2018 | 14:22

Incendio in via Chiasserini, allarme diossina: acceso un ventilatore per allontanare i fumi

[Redazione]

Approfondimenti Incendio in via Chiasserini a deposito di rifiuti, le immagini dall'alto 15 ottobre 2018 Aggiornamenti incendio di via Chiasserini: pompieri spostano massa di rifiuti incendiari 17 ottobre 2018 Incendio in via Chiasserini, l'ispezione tre giorni prima del rogo 17 ottobre 2018 Si teme per la presenza di diossina nell'aria a causa dell'incendio che dall'11 ottobre di domenica 14 ottobre continua ad ardere nel deposito di rifiuti di via Chiasserini. A dirlo è la protezione civile, che segnala un picco di questa sostanza nell'area intorno al rogo. Sul posto lavorano senza sosta i vigili del fuoco, che al momento stanno spostando la massa di rifiuti incendiari, allontanandoli dal fuoco e bagnandoli per accelerare lo spegnimento. Nella notte, inoltre, due pinze meccaniche hanno finito di demolire gran parte del magazzino che conteneva i rifiuti in fiamme. A bruciare, come spiegato da Arpa, sono 16 mila metri cubi di rifiuti urbanistici, compresi plastica e legno, i cui fumi negli scorsi giorni sono stati avvertiti in quasi tutta Milano. Fumo e odore di bruciato, in particolare, fino a martedì si sentivano a sud e a ovest della città, mentre il giorno successivo, a causa del vento, si erano spostati al centro e a nord-est. Il comune di Milano e Arpa avevano raccomandato ai cittadini residenti nella zona dell'incendio di tenere chiuse le finestre e di evitare di consumare frutta e verdura prodotte in loco. Pericolosità della diossina L'allarme tossicità, che riguarderebbe prevalentemente l'area adiacente al devastante incendio, riguarda dunque la presenza di diossina, nome comune della tetraclorodibenzo-p-diossina. La sostanza, composta da cloro, carbonio, idrogeno e ossigeno, risulta velenosa per l'uomo. La soglia massima di tollerabilità fissata dall'Organizzazione mondiale della Sanità è di un trilionesimo di grammo al giorno per kg di peso. Superato questo limite nei feti possono verificarsi malformazioni ai reni e al palato. In alto quantitativo, inoltre, questa sostanza causa cloracne, una patologia per la quale la pelle di tutto il corpo si ricopre di pustole. Aggiornamenti A oggi l'assessore all'ambiente Marco Granelli ha spiegato che il ventilatore installato servirà per "spostare il fumo e lavorare meglio". La protezione civile ha poi rassicurato i residenti sul fatto che la fine dell'incendio è ormai vicina. Il 18 ottobre, inoltre, Arpa, l'agenzia per la prevenzione e protezione dell'ambiente, renderà noti i nuovi risultati dei test sull'aria. Nei giorni scorsi sul sito dell'agenzia si leggeva: "Le prime verifiche con strumenti da campo non hanno rilevato inquinanti presenti se non alcune tracce di ammoniaca". Una task force che vedrà presenti l'assessore regionale all'Ambiente e Clima, Raffaele Cattaneo, la vice sindaco di Milano e assessore alla Sicurezza, Anna Scavuzzo e l'assessore all'Ambiente e Mobilità, Marco Granelli si riunirà il 18 ottobre in via Chiasserini, per fare il punto della situazione. Nel frattempo sulla probabile origine dolosa del rogo stanno indagando la polizia e la magistratura. In particolare, la procura della Repubblica ha aperto due fascicoli: uno per traffico illecito di rifiuti e uno per incendio doloso.

Donna di 77 anni scomparsa a Vetrego, in corso le ricerche

[Redazione]

18 ottobre 2018
Gianna Salviato Gianna Salviato VETREGO. Continuano le ricerche della donna scomparsa nel primo pomeriggio di mercoledì da Vetrego. Gianna Salviato di 77 anni vive con il marito. Sarebbe uscita in ciabatte. Potrebbe essere in difficoltà. Forse era diretta a Scaltenigo. Nelle ricerche sono impegnati carabinieri, protezione civile e vigili del fuoco con i nuclei cinofili e i sommozzatori che stanno battendo palmo a palmola zona e alcuni canali. Le ricerche hanno interessato anche il parco Porara accanto al Passante di Mestre. [image] L'intera area è stata battuta dai nuclei cinofili dei vigili del fuoco. Nel giardino dell'abitazione della donna scomparsa è presente un campo base del Comando Avanzato dei vigili del fuoco da dove vengono coordinate le ricerche.

Sfollati rientrati nelle case per 2 ore - Italia

[Redazione]

18.10.2018 Tags: GENOVA, Sfollati rientrati nelle case per 2 ore Sfollati rientrati nelle case per 2 ore [pixel] [image] Aumenta Diminuisci Stampa (ANSA) - GENOVA, 18 OTT - Sono iniziati alle 9, con mezz'ora di ritardo per problemi legati al vento, i rientri degli sfollati di ponte Morandi. La commissione tecnica, riunitasi sopra il viadotto, ha dato il via libera alle operazioni dopo uno stop precauzionale come ha spiegato il consigliere delegato alla Protezione civile del Comune di Genova, Sergio Gambino: "Il vento non influisce sui sensori, il ponte non si sta muovendo. In giornata saranno effettuati tutti gli accessi previsti". "Ho una lista di cose da prendere. Soglia che non la rispetterò e so già che, una volta fuori, avrò dimenticato qualcosa..." dice Giusy Moretti, portavoce del comitato sfollati, che sarà tra le ultime a rientrare nella propria casa. "Il mio turno è sabato pomeriggio - spiega - sono qui per rivedere gli amici di una vita, le persone della mia scala con cui abbiamo condiviso 50 anni". CE-GTT

Rientro degli sfollati, Bucci: "Il sorriso su qualche volto è il più grande successo", Toti: "Consideriamo conclusa l'emergenza abitativa"

[Redazione]

Genova. Le cose stanno andando nella direzione giusta, credo che sarannorispettati i tempi di cui abbiamo parlato e che daremo un nuovo ponte a Genovaentro Natale 2019. Così Marco Bucci, sindaco di Genova e commissariostraordinario alla ricostruzione, durante il sopralluogo in via Porro nel primogiorno delle operazioni di recupero degli effetti personali da parte deglisfollati, parlando dei tempi previsti per demolizione e ricostruzione. Le cosestanno andando nella direzione giusta, anche per quanto riguarda gliemendamenti al decreto Genova in tema di rimborsi, ha aggiunto il sindaco ecommissario. Oggi abbiamo avuto una piccola sorpresa, ovvero dell acqua che è tracimatadalle cisterne allagando un appartamento, valuteremo eventualmente dimodificare i turni di ingresso nelle abitazioni anticipandoingresso inquelli più vicini ai serbatoi, continua Marco Bucci. Ma a parte questoproblemaoperazione si può considerare un successo continua ottenutograzie a tante cose che sono state fatte, e grazie al via libera dellamagistratura e della commissione tecnica. Ho visto il sorriso sulla faccia diqualcuno tra gli sfollati. E questo per me è il più grosso successo. Ilsindaco ha poi ringraziato i vigili del fuoco, la protezione civile e tutte leforze dell ordine impegnate nelle operazioni. Faremo un aggiornamentogiornaliero dei rientri conclude per monitorare al meglio. Con il recupero degli effetti personali possiamo ritenere chiusa totalmente lafase dell emergenza abitativa. Ogni persona ha recuperato i propri oggetti,ogni casa della zona rossa, ovvero più di 250 appartamenti, verrà indennizzatanel decreto Genova con una cifra circa 3 volte superiore al valore commercialedegli appartamenti stessi. Ogni sfollato ha oggi un contributo per vivere dovemeglio ritiene o un uso gratuito di una casa della pubblica amministrazione,ha detto il governatore della Liguria e commissario peremergenza di PonteMorandi, Giovanni Toti.Leggi tutte le notizie su "sfollati ponte morandi" Credo quindi ha aggiunto il governatore che dopo questi 15 giorni, in cuici auguriamo che il tempo ci assista e che ovviamente tutto si svolga con ladovuta velocità, potremo considerare chiuso il tema delle famiglie chesfortunatamente dovranno costruirsi un futuro altrove. Da oggi ci mettiamo alavorare sul problema delle aziende della zona rossa e dei quartieri adiacenti.Speriamo -ha concluso Toti- di trovarci qui nel giro di poche settimane perparlare di demolizione dei monconi del ponte rimasti in piedi e di costruzionedel nuovo viadotto. Ci vuole pazienza e prudenza per avere chiara la situazione degli aiuti,indennizzi e rimborsi per le aziende, perché bisogna tenere conto di diversiaspetti, conclude Giovanni Toti, commentando la possibilità di un emendamentoal decreto Genova che dovrebbe garantire 300 milioni, spalmati in quattro anni,per porto, autotrasporto e imprese. Per capire quale sarà il totale degli aiuti spiega Toti bisogneràattendere da un lato di vedere il decreto fiscale, poiistituzione di unazona franca urbana conesenzione delle tasse per i prossimi due o tre anniper una zona che dovremmo stabilire insieme al commissario per laricostruzione, poi ci saranno i rimborsi per i danni diretti alla zona rossa,dopodiché per la zona arancione e i quartieri limitrofi, senza dimenticare checi dovranno essere contributi individuale una tantum anche per le partite iva.

L'Arpa tranquillizza non c'è allarme diossina

[Redazione]

L'Arpa tranquillizza non c'è allarme diossina. La diffusione di diossina c'è stata, ma i livelli non sarebbero preoccupanti. A dirlo Arpa Lombardia, che ieri ha diffuso i dati sul campionamento dell'aria effettuato dopo l'incendio nella discarica di via Chiasserini. Il rogo avrebbe infatti generato una percentuale di diossina pari a 0,5 picogrammi per metro cubo. Secondo i normali parametri, la sostanza comporterebbe pericoli per la salute qualora fosse presente con una percentuale dello 0,3 per un anno intero. Dunque valori di diossina alterati, ma non pericolosi per la salute. Le concentrazioni degli Ipa (idrocarburi policiclici aromatici) sono risultate coerenti con i valori che a Milano città vengono misurati nel periodo invernale. Ieri per fare il punto delle operazioni, si sono riuniti nella discarica il vicesindaco Scavuzzo, l'assessore comunale Granelli, quello regionale Cattaneo. Arpa e Ast. Tutti concordi nel rassicurare su eventuali pericoli e sul fatto che le indicazioni fornite agli abitanti dei quartieri Bovisasca e (Quarto Oggiaro) restano valide fino a questa sera. Quindi finestre chiuse e niente attività all'aperto. Granelli ha poi aggiunto: L'odore rimarrà presumibilmente fino a domani (oggi, ndr), ma di intensità sempre minore. Chiediamo un po' di pazienza ai milanesi per altre 24 ore, anche se è notevolmente inferiore, rispetto a lunedì e martedì. I Vigili del fuoco hanno infine assicurato che le operazioni di spegnimento dei roghi si concluderanno entro oggi, massimo entro sabato sera. Le operazioni di spegnimento e il capannone abbattuto. /FOTOGRAMMA -tit_org-Arpa tranquillizza non è allarme diossina

Domenica sostenibile, "Vivi la città oltre l'auto" al rione Forcellini

[Redazione]

[Panorama_p]Domenica 21 ottobre sarà una giornata di festa nel cuore del rione Forcellini, tra attività sportive ed informative, marchiatura della bicicletta, animazione per adulti e bambini, intrattenimento musicale, premiazioni, eventi nell'ambito del bando La Città delle idee e tanto altro ancora. Si tratta del quinto appuntamento dell'anno con le Domeniche sostenibili, organizzate dal Comune di Padova, Settore Ambiente e Territorio. Il ricco programma di iniziative che animeranno il quartiere dalle 10:00 alle 18:00 sono il frutto della collaborazione con il ricco tessuto associativo, contante iniziative alcune delle quali finanziate nell'ambito del bando La Città delle idee. Sarà anche occasione di premiare i ciclisti urbani che più si sono distinti durante la Social biking challenge che si è svolta a settembre nell'ambito della European mobility week. Per informazioni Urp Ufficio per le Relazioni con il Pubblico, telefono 049 8205572, email Settore Polizia Locale, Protezione Civile, telefono 0498205100, email Servizio Mobilità, telefono 049 8204840, email Informambiente Settore Ambiente e Territorio, telefono 049 8205021, email www.padovanet.it pagina Facebook (Tratto da: <http://www.padovanet.it>) (Leggi tutta la notizia sul portale <http://www.padovanet.it> rete civica del Comune di Padova) <http://www.padovanet.it/notizia/20181017/comunicato-stampa-domenica-sostenibile-vivi-la-citt%C3%A0-oltre-l%E2%80%99auto-al-rione>

Incendio via Chiasserini, si torna lentamente alla normalità

[Redazione]

Nessun picco preoccupante di inquinanti in atmosfera e soprattutto di diossine. Sono rassicuranti i dati presentati ieri pomeriggio (18 ottobre) alla stampa dall'assessore regionale all'Ambiente e Clima Raffaele Cattaneo, insieme all'assessore sindaco di Milano e assessore alla Sicurezza Anna Scavuzzo e all'assessore all'Ambiente e Mobilità di Milano Marco Granelli, sulle emissioni che fanno seguito all'incendio divampato domenica sera in via Chiasserini a Milano. All'incontro erano presenti anche i rappresentanti di Città Metropolitana, dell'Ats di Milano, dell'Arpa Lombardia, dei Vigili del Fuoco e della Protezione civile comunale. Vogliamo che siano i dati a parlare ha affermato l'assessore Raffaele Cattaneo. Il primo è che le procedure, come ci hanno assicurato i Vigili del fuoco, si concluderanno entro le prossime 24, massimo 36 ore e comporteranno anche lo stop delle emissioni di fumo che in questi giorni hanno creato maggiori disagi e preoccupazioni ai cittadini. Il secondo dato, che ci è arrivato oggi dall'Ats, è che non è stato in questi giorni alcun accesso, nei Pronto soccorso del territorio, dovuto alle conseguenze dell'incendio o a cause riconducibili a patologie legate alle sostanze respirate. Ma il dato più importante che abbiamo acquisito da Arpa nell'incontro di oggi ha aggiunto Cattaneo è che i primi campionamenti sull'aria ci danno risultati tranquillizzanti. Arpa, da una prima rilevazione, ha riscontrato risultati di idrocarburi in linea con i valori di fondo e, per quanto riguarda le diossine, ha rilevato un valore di 0,5 picogrammi per metro cubo. Se confrontiamo questo valore con i valori registrati in incendi analoghi, il dato è particolarmente basso. Per esempio nel caso dell'incendio di Bruzzone del 24 luglio 2017 il dato era di 98 picogrammi, nel caso di Corte Olona del 3 gennaio di quest'anno il valore era 11,9 picogrammi ha precisato Cattaneo. Ci aspettiamo tuttavia, anche a causa del cambio delle condizioni atmosferiche, che il valore cresca leggermente, restando però largamente al di sotto dei valori citati per i casi analoghi e comunque inferiore a 10, e che nell'arco di un periodo di tempo che va da 2 a 4 giorni, i valori rientrino progressivamente nella normalità. I Vigili del Fuoco stanno lavorando perché le operazioni di spegnimento dei rifiuti incendiati nel magazzino di via Chiasserini possano concludersi entro oggi. Questo comporterà, tra oggi e domani, la diminuzione e la definitiva scomparsa anche dei fumi che si sono levati in questi giorni su alcune aree della città. [Cattaneo-Granelli-Scavuzzo-via-Chiasserini-1024x768]

Lombardia - INCENDIO MILANO,CATTANEO: DATI ARPA RASSICURANTI, PRESTO RITORNO ALLA NORMALITÀ - - - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 18 ottobre 2018(LNews - Milano, 18 ott) Nessun picco preoccupante di inquinanti in atmosfera soprattutto di diossine. Sono rassicuranti i dati presentati oggi pomeriggio alla stampa dall'assessore regionale all'Ambiente e Clima Raffaele Cattaneo, insieme al vice sindaco di Milano e assessore alla Sicurezza Anna Scavuzzo e all'assessore all'Ambiente e Mobilità di Milano Marco Granelli, sulle emissioni che fanno seguito all'incendio divampato domenica sera in via Chiasserini a Milano. All'incontro erano presenti anche i rappresentanti di Città Metropolitana, dell'Ats di Milano, dell'Arpa Lombardia, dei Vigili del Fuoco e della Protezione civile comunale.

PRIMI CAMPIONAMENTI ARPA RILEVANO DATI TRANQUILLIZZANTI - "Vogliamo che siano i dati a parlare - ha affermato l'assessore Raffaele Cattaneo -. Il primo è che le procedure, come ci hanno assicurato i Vigili del fuoco, si concluderanno entro le prossime 24, massimo 36 ore e comporteranno anche lo stop delle emissioni di fumo che in questi giorni hanno creato i maggiori disagi e preoccupazioni ai cittadini. Il secondo dato, che ci è arrivato oggi dall'Ats, è che non c'è stato in questi giorni alcun accesso, nei Pronto soccorso del territorio, dovuto alle conseguenze dell'incendio o a cause riconducibili a patologie legate alle sostanze respirate". "Ma il dato più importante che abbiamo acquisito da Arpa nell'incontro di oggi - ha aggiunto Cattaneo - è che i primi campionamenti sull'aria ci danno risultati tranquillizzanti".

DIOSSINE MEDIO BASSE E RIENTRO IN NORMA IN 2-4 GIORNI - Arpa, da una prima rilevazione, ha riscontrato risultati di idrocarburi in linea con i valori di fondo e, per quanto riguarda le diossine, ha rilevato un valore di 0,5 picogrammi per metro cubo. "Se confrontiamo questo valore con i valori registrati in incendi analoghi, il dato è particolarmente basso. Per esempio nel caso dell'incendio di Bruzzano del 24 luglio 2017 il dato era di 98 picogrammi, nel caso di Corte Olona del 3 gennaio di quest'anno il valore era 11,9 picogrammi - ha precisato Cattaneo -. Ci aspettiamo tuttavia, anche a causa del cambio delle condizioni atmosferiche, che il valore cresca leggermente, restando però largamente al di sotto dei valori citati per i casi analoghi e comunque inferiore a 10, e che nell'arco di un periodo di tempo che va da 2 a 4 giorni, i valori rientrino progressivamente nella normalità".

FONDAMENTALE IL LAVORO DELLA PROTEZIONE CIVILE - "Gli inquinanti sono pericolosi quando si respirano continuamente nel tempo - ha concluso Cattaneo - e in questo caso, anche grazie al contributo dei Vigili del Fuoco e della Protezione civile di Milano, che hanno svolto le operazioni di spegnimento quanto mai rapidamente, l'intervento è stato celere e puntuale e ha permesso di domare l'incendio in tempi utili. Le istituzioni ci sono e continuano a fare tutto ciò che serve per risolvere un problema che ha dato disagio, ma che, per fortuna, non ha provocato problemi seri per la salute pubblica e per l'ambiente". (LNews)

Anche il volontariato ha la sua fiera

[Redazione]

A Decrease font size. A Reset font size. A Increase font size. Ascolta l'articolo ROVIGO Ci sarà un padiglione curato dal Centro servizi volontariato, all'interno di Expo Rovigo, la fiera campionaria in programma dal 20 al 23 ottobre al Censer di Rovigo. Al padiglione A per quattro giorni saranno protagoniste le associazioni con i loro stand, seminari informativi, animazione e musica, cortometraggi, raccolte fondi e ricerche di volontari. Sabato 20 ottobre si inizia con un'assemblea dell'associazione Polesine Solidale, che si terrà alle 9.30 nell'area convegni del padiglione. Si prosegue domenica, con un pomeriggio ricco di appuntamenti: alle 16 il seminario per le associazioni Le norme sulla sicurezza per gli eventi e le manifestazioni delle associazioni, condotto da Nicola De Rosa, responsabile dell'area Vigilanza dell'Ispettorato nazionale del lavoro, sede di Lodi. Alle 18 la proiezione dei cortometraggi amore è come una fisarmonica e Mai più, promossi dall'associazione Amici di Elena e diretti dal regista Fabio Bimbati, portati anche alla 75ª Mostra Internazionale di Arte Cinematografica di Venezia. Si conclude alle 19 con Occhi diversi, un concerto per chitarra e immagini: la proiezione di fotografie realizzate durante i corsi di fotografia da persone disabili sarà accompagnata dal commento musicale di Cristiano Gallian, noto chitarrista polesano con un ricco curriculum di esperienze internazionali. Lunedì 22 ottobre la mattina sarà animata dalla diretta di Delta Radio, mentre il pomeriggio, alle 17 si svolgerà un'importante focus su Riforma del Terzo settore: adempimenti ed opportunità per le Associazioni, con Cristina Vaccario, avvocato esperto in Enti del Terzo settore e consulente del Csv. Martedì 23 ottobre, infine, due classi quarte dell'istituto Marco Polo di Rovigo visiteranno l'esposizione per conoscere da vicino il mondo del volontariato, mentre alle 17 si terrà un incontro Privacy e nuovo regolamento europeo: cosa cambia per le Associazioni, con Davide Cester, avvocato e consulente del Csv. L'esposizione sarà presente al padiglione A dell'area fiere, in viale Porta Adige, 45 a Rovigo. Nel padiglione saranno presenti sei aree con gli stand delle associazioni che si occupano di terza età, disabilità, donazione, solidarietà internazionale, sanità, protezione civile e soccorso. Saranno presenti Auser provinciale, associazione Renzo Barbujani, Anteas provinciale nell'area dedicata alla terza età, associazione Down Dadi Adria, l'associazione isola che è, Amici di Elena e Pianeta Handicap in quella sulla disabilità, Avis, Fidas e Aido per la donazione. Partecipano inoltre Associazione italiana sclerosi multipla, Associazione italiana leucemie, Associazione volontari ospedalieri e Fondazione Città della speranza per l'area sanità, la Croce Blu di Gaiba, la Croce Verde di Adria e l'associazione Eridano Polesine di Polesella per il soccorso e la protezione civile, Smile Africa ed Emergency per l'area della solidarietà internazionale. Infine, si potranno trovare gli stand di Centro Aiuto alla Vita di Rovigo, Telefono Azzurro, Occhio Civico e Il Seme di Girasole. A ingresso gratuito, la fiera sarà aperta tutti i giorni dalle 10 alle 21. Il programma completo degli eventi al padiglione A è sul sito www.csvrovigo.it

Da Adria all'Ue per il futuro del volontariato

[Redazione]

A Decrease font size. A Reset font size. A Increase font size. Ascolta l'articolo ADRIA Giornata piena per Lamberto Cavallari, vicepresidente della Croce Verde di Adria e componente della direzione nazionale che, assieme al presidente nazionale Pregliasco e al suo vice Moreschi, ha formato la delegazione Anpas che ha incontrato a Bruxelles Christos Stylianidis (Commissario europeo per gli aiuti umanitari e la gestione delle crisi) per ricordare il ruolo e l'importanza del volontariato soprattutto nel campo sanitario e di protezione civile. Un incontro reso necessario anche a seguito delle questioni emerse sul recepimento della direttiva europea n. 24 del 2014 relativa all'affidamento dei servizi, in particolare del trasporto e soccorso sanitario che vede ormai recepito l'affido dei trasporti di emergenza, mentre proprio il ricorso della Croce Verde di Adria è pendente avanti alla corte di giustizia europea per quanto riguarda i trasporti secondari (LEGGI ARTICOLO). Dopo una visita dell'Ercc (Emergency response coordination center) dove sono state illustrate le modalità di intervento della protezione civile europea, la delegazione Anpas, assieme a quella della rete Samaritan Internazionale, che accomuna 19 organizzazioni no-profit europee sui temi del soccorso e dei servizi socio-sanitari, ha presentato la sua posizione al commissario Stylianidis e agli europarlamentari italiani. È stata sicuramente una bella esperienza afferma Cavallari sia visitare il centro Ercc, dove abbiamo potuto vedere e capire come lavora, monitorando costantemente e in tempo reale i disastri che si verificano in ogni parte del pianeta, sia incontrare il Commissario Stylianidis il quale fin da subito ci ha accolto in modo informale e scherzando con la celebre frase stessa faccia stessa razza (Stylianidis è greco). Soprattutto è stato bello sentire la sua vicinanza al nostro mondo. Ci ha confermato che nelle riforme sulle quali l'Unione europea sta lavorando il ruolo del volontariato viene rafforzato, anche nel campo della protezione civile, oltre a mettere a disposizione 350 milioni di euro fino al 2020 per progetti del volontariato.

Protezione civile e Rho Soccorso in piazza per informare i cittadini

[Redazione]

FOGLIANO MILANESE (vm1) Domenica 14 ottobre dalle 9 alle 18 presso la Piazza Avis-Aido del Comune, in contemporanea con le altre città d'Italia, il volontariato della protezione civile, le Istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si sono ritrovati per informare la cittadinanza sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. Sono stati allestiti dei punti informativi "Io non rischio", campagna nata nel 2011, per sensibilizzare i cittadini sul rischio alluvione, ma anche sul rischio sismico e sul maremoto, e diffondere una cultura di prevenzione. A Fogliano è stata esposta anche una sequenza di foto che mostrava varie alluvioni del fiume Olona avvenute nei paesi di Pogliano e circostanti negli anni scorsi. L'iniziativa è giunta all'ottava e i volontari, oltre 3.400, che appartengono a 532 realtà associative.

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

A Calolziocorte e Vercurago continua la pulizia del torrente Gallavesa

[Redazione]

Questa mattina, giovedì 18 ottobre, la Protezione Civile è intervenuta nuovamente sul torrente Gallavesa tra Calolziocorte e Vercurago. Già nelle scorse settimane erano partiti i lavori di pulizia che stanno proseguendo anche in questi giorni. L'assessore Valsecchi: amministrazione mantiene il proprio impegno sul territorio. Presente durante i lavori di pulizia anche l'assessore Cristina Valsecchi che ha commentato così attraverso Facebook: Si continua la pulizia del torrente Gallavesa, grazie alla presenza della Protezione Civile di Calolziocorte. amministrazione continua a mantenere il proprio impegno sul territorio, grazie anche a tutti i volontari. Gli interventi sono stati impostati nell'ottica di un mantenimento delle condizioni di sicurezza: negli ultimi mesi, infatti, all'interno del corso del torrente era cresciuta parecchia boscaglia che, in caso di forti piogge, avrebbe potuto causare problemi. In queste settimane la Protezione Civile pulirà tutto il corso del torrente Gallavesa. [44237364_2006850819361526_8068405466390069248_n-488x650]

Volontari di Protezione Civile della provincia premiati al Parlamento Europeo

[Redazione]

Attualità | giovedì 18 ottobre 2018, 14:21 Il 22 e il 23 ottobre una delegazione sarà a Strasburgo per ritirare un encomio. Saranno ricevuti a Strasburgo il 22 e 23 ottobre al Parlamento Europeo i delegati del Coordinamento Territoriale di Volontari della Protezione Civile della provincia di Cuneo per ritirare un encomio da parte dell'Alto Commissario Europeo per gli Aiuti. A ritirare l'encomio per quanto svolto negli ultimi vent'anni in materia di prevenzione, attività e innovazione, saranno Roberto Gagna, Massimo Vuerich, Franco De Luca, Cristiano Marengo e Carlo Camperi. [ico_author] Agata Pagani